

SU PONTI

WCE

ROMA. SEDE DI OTTAVIANO.

SU SIPARIO

PIAZZATO

13

~~DUO/NOU~~

50

SIPARIO  
TUTTO PIAZZATO

di popolo

AGR

OTT.

CESARE  
-MEC.

-este piegate a sinistra

dritta la testa



ENTRANO AGRIPPA, MECENATE E CESARE.

Nel disprezzo di Roma, ha fatto tutto questo e di peggio,

Ad Alessandria. Ecco, per esempio:

In mezzo al foro, su di un palco d'argento,

Si sono fatti insediare pubblicamente su troni d'oro,

Lui e Cleopatra; e ai loro piedi

C'era Cesarione, che chiamano figlio di mio padre,

Con tutta la progenie bastarda che la lussuria

Ha fatto nascere fra loro. A lei ha affidato

Il governo dell'Egitto, e lei l'ha fatta

Regina assoluta della bassa Siria, di Cipro

E della Lidia.

MECENATE

Davanti a tutti?

CESARE

Nella pubblica piazza d'armi, dove fanno i giochi.

I suoi figli maschi li ha proclamati re dei re;

A Alessandro ha dato la grande Media, la Partia

E l'Armenia; a Tolomeo ha intestato

Siria, Cilicia e Fenicia. Lei quel giorno

Si è esibita nelle vesti della dea Iside.

Anche prima aveva spesso dato udienza in tale tenuta,

O almeno così dicono.

MECENATE

Roma deve saperlo.

AGRIPPA

Roma è già disgustata della sua insolenza.

Gli toglierà ogni favore.

CESARE

Il popolo lo sa già; ora però gli arrivano

Le sue accuse.

COSTUMI

AGRIPPA Topa

MECENATE 39

CESARE NOTopa

AGRIPPA Come? Accusa? E chi?

CESARE Cesare; dice che quando abbiamo spogliato in Sicilia Sesto Pompeo, non gli abbiamo riconosciuto La sua parte dell'isola. Poi dice di avermi prestato Delle navi che non ha più riavuto. Infine, protesta Perché Lepido è stato deposto dal triumvirato E perché deposto Lepido, ci siamo tenuti per noi Tutte le sue rendite.

AGRIPPA A questo bisogna rispondere.

CESARE Già fatto, il messo è partito. Gli ho detto che Lepido era diventato troppo crudele, Che abusava della sua alta autorità, E che si era meritato il cambiamento. Di quello che ho conquistato io Gli concedo una parte; però esigo che anche lui faccia lo stesso Con l'Armenia e gli altri regni che ha soggiogato.

MECENATE Non accetterà mai.

CESARE Ragione di più per non bederagli. *RICCARDO*

ENTRA OTTAVIA COL SUO SEGUITO. *MECENATE SI ALZA*

OTTAVIA Salute, Cesare, salute, Agrippa, Mecenate! Mio caro fratello. *RICCARDO*

CESARE Che ti dovessi dare il nome di ripudiata! *OTTAVIA*

OTTAVIA Non me l'hai dato ancora, né ne hai motivo.

CESARE Perché entri così di soppiatto? Non vieni avanti Come la sorella di Cesare. La moglie di Antonio Dovrebbe avere un esercito a farle da uscere, e

*RICCARDO*  
*ENTRA AL SEQUITO*  
*1 - dentro OTT.*  
*POI*  
*OTTAVIA*  
*quando*  
*è a posto*  
*VIA GUARDIE*  
*destra*

*OTTAVIA*

Il nitrito della cavalleria a annunciare il suo arrivo  
 Molto prima che appaia. Lungo il suo percorso, gli alberi  
 Dovrebbero essere carichi di uomini languenti per l'attesa,  
 Avidi di vedere quello che ancora non c'è. Ma che dico?

La polvere

Sollevata dalle tue armate sconfinite

Doveva levarsi fino al cielo. Invece scendi a Roma

Come una villanella al mercato, e ci impedisce

L'ostentazione del nostro amore: <sup>si allungano le braccia e si alza con la bocca bene e lei porta la sili.</sup> nascondendo il quale <sup>alla gola</sup>

Si finisce per soffocarlo. Dovevamo venirti incontro

Per mare e per terra, rendendoti ad ogni tappa

Omaggi sempre più grandiosi.

OTTAVIA

<sup>mente si muove</sup>  
 Caro fratello, <sup>che non è un</sup> <sup>che e si bacia la dex.</sup>  
<sup>con un piede sul 1° e una mano</sup>  
 Nessuno mi ha costretta a venire in questo modo,

l'ho fatto io

Di mia libera scelta. <sup>che lui' mano</sup> Il mio sposo, Marc'Antonio,

Sentendo che ti preparavi alla guerra, mi ha trasmesso

La dolorosa notizia; al che l'ho pregato

Di concedermi il permesso di tornare.

CESARE

E lui certo non te l'ha negato.

Eri l'ostacolo alla sua lussuria.

OTTAVIA

Non dire così, ti prego.

CESARE

Io lo tengo d'occhio,

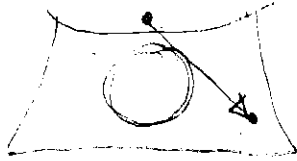
E il vento mi informa di ogni suo traffico.

Dov'è adesso?

OTTAVIA

Ad Atene.

CESARE



*vela a dext*  
No, mia oltraggiata sorella; Cleopatra

Con un cenno lo ha attirato a sé. Ha ceduto il suo impero  
A una puttana, *OT. Scende sulla pedana - vede che, in l'predire*

I re del mondo per far guerra. Ha riunito

Boeco re della Libia; Archelao

Di Cappadocia; Filadelfo, re

*l'infusa  
e si li va a  
cercare*

Di Paflagonia; il re dei Traci, Adalla;

Il re Malco d'Arabia; il re del Ponto;

*È impavida*

Erode di Giudea; Mitridate, re

Di Comagene; Polemone e Aminta,

Sovrani della Media e di Licaonia;

E una lista ancor più nutrita di altri scettri.

OTTAVIA

*va al centro parlando*  
Me infelicissima,

Ho diviso il cuore fra due amici

Che si azzannano fra loro!

CESARE

*us dei lei - come condes guerra*  
Qui sei la benvenuta. *lei risponde col dextro al petto di lui*

Le tue lettere hanno ritardato la rottura fra noi,

Fino a quando ci siamo resi conto del torto che subivi

E del pericolo della nostra inerzia. Rallégrati, ora:

Non crucciarti con le circostanze che impongono

Queste *inverse* ~~impedite~~ ragioni alla tua felicità;

Ma lascia che le cose decise dal destino

Seguano il loro corso senza rimpianti. Benvenuta a Roma,

Non ho niente di più caro. *us al trono - lei scende a stia.* Sei stata offesa *con un cenno  
un lo' di  
traverso -  
e all'indietro*

Oltre ogni immaginazione, e gli alti déi

Per renderti giustizia, nominano i loro ministri

Noi e coloro che ti vogliono bene. Abbi ogni consolazione,

E sii sempre la benvenuta qui fra noi.

/.

AGRIPPA Benvenuta.

MECENATE Benvenuta, Ottavia.

uscita molto  
"meramente", senza  
esperi, molto musicale  
brifese -

Qui a Roma non c'è un cuore che non ti ami e compatisca,  
Solo l'adultero Antonio, sempre così prodigo  
Di infamie, ti scaccia

E consegna il suo alto comando alle mani di una bagascia <sup>quiscolla - puma</sup> stecca  
Che se ne serve per minacciarci.

OTTAVIA <sup>gostada tutt'3 - ne fa un palma, l'ris -</sup>  
Ma è proprio vero?

CESARE <sup>esito poi veloce  
ott. sole al 1° radium,  
con selezione scab</sup> E' più che certo. Benvenuta, sorella. E ti prego:

Ospita sempre la pazienza <sup>ohhore la foto - Lun' protende la destra  
sulla sua testa</sup> Sorella carissima!



ESCONO, <sup>UA SIBIO ETOTIANO INTERNO  
GIA' PONTI E PONDUS</sup>

SUPERAGGI' I PONTI A TERRA <sup>10000  
poi dietro</sup>

1 EVORARBO <sup>parte quind, e' al cento</sup>  
2 SCARO <sup>cuttano da d.  
delle intere nel 1° prodotto alto</sup>  
ENTRA QUANDO ERUB. SI FERMA

M13/4 M  
BU10  
M13/6  
WCE

COSTUMI SBOTONABILI + GIUANTI

SU WCE  
● 15/L2 <sup>C'ELW  
PESANA</sup>  
CALA MUSICA

ALESSANDRIA. PALAZZO DI CLEOPATRA.

ENTRA ENOBARBO.

ENOBARBO E' la fine, è la fine, è la fine! Non posso più guardare.  
L'Antoniade, l'ammiraglia egiziana,  
Inverte la rotta e fugge con le altre sessanta  
navi da guerra!  
E' una vista che mi ha incenerito gli occhi!

*Sono due che  
scappano da un  
temporale - Parlano  
intenso, ma non forte  
- non gli occhi.*

*si copre gli occhi!*

ENTRA SCARO.

SCARO Per tutto l'alto consesso degli déi!

*che verticale braccio sin.*

ENOBARBO E tu che hai da imprecare?

SCARO La maggior fetta del mondo è stata persa.  
Per pura inettitudine. A forza di baci abbiamo dato via  
Regni e province.

ENOBARBO Come si presenta la battaglia?

SCARO Per noi, come i bubboni della peste,  
Che annunciano morte sicura. Quella schifosa troia/  
egiziana...  
Che le venga la lebbra! - nel mezzo della lotta,  
Quando le sorti sembravano due gemelle  
Alte uguali - anzi, semmai la nostra sembrava la  
maggiore...

*si incassa  
volesse*

*coltiva*

Come una vacca punta da un tafano a giuoco,  
Issa la vela e fugge.

*entra MARZIA A RIVA*

ENOBARBO Sì, questo l'ho visto anch'io.  
Mi hanno fatto male gli occhi, e non ce l'ho fatta  
A guardare più.

*si mette a  
gridare  
Si vede il sole  
che la si è*

SCARO

Insomma, lei mette la prua al vento,

E quel nobile relitto dei suoi sortilegi, Antonio,

Spalanca le ali come un'anatra in calore

E lasciando la battaglia al culmine, le corre dietro.

Non ho mai visto un atto così ignobile.

Esperienza, virilità, onore, mai prima d'ora

Erano stati rinnegati in un tal modo.

EMBARBO  
S'è sveste

AGGIUNTA

ENTRA ANTONIO CON SEGUITO.

ANTONIO

Sentite? La terra mi chiede di non calpestarla più;

Si vergogna di reggermi. ~~Venite qui, amici.~~

Io ho indugiato troppo in questo mondo; ho finito

Per perdere la strada. ~~Non c'è più niente da fare.~~

Ho una nave

Carica d'oro; prendetelo; dividetelo. Fuggite

anche voi,

E fate pace con Cesare.

EMBARBO  
Si scompone,  
ma è scettico

SCARO

Noi fuggire? <sup>sono e rabbioso</sup> No.

ANTONIO

Anch'io sono fuggito; gliel'ho insegnato io,

ai vigliacchi,

A scappare e a mostrare la schiena. Amici, andate.

Il mio tesoro è nel porto. Prendete tutto. Oh,

Ho seguito qualcosa che arrossisco a guardare.

I miei stessi capelli si ribellano, quelli bianchi

Accusano quelli neri di follia, e questi gli altri

Di paura e impotenza. Andate, amici; vi darò

Lettere per altri amici che vi agevoleranno il cammino.

Vi prego. Non siate tristi,

E non rispondetemi con dinieghi; cogliete lo spunto

[si impaurisce  
di nuovo]

vedevate? SCARO

R

si gira verso dex.





a pag.56 (dopo la battuta di Scaro, e prima dell'ingresso di Antonio, inserire:)

UNA PAUSA.

ENOBARBO (a Scaro, ma in realtà parlando fra sé). Glielo avevo detto...

SCARO. Cosa?

ENOBARBO (assorto, ma con crescendo di passione).

Le tue navi sono male equipaggiate.

I tuoi marinai sono mulattieri, contadini, gente

Reclutata alla svelta, e con la forza. Mentre Cesare

Ha i veterani delle guerre contro Pompeo;

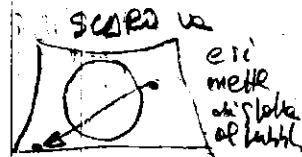
Lui ha le navi leggere, e le tue sono delle chiatte.

Non sarà un disonore evitarlo per mare,

Quando sulla terra avresti tanti vantaggi.

VIA ANTONIO  
in dove è venuto  
SCARO.

Si. E lui: "Sul mare! sul mare!"



ENOBARBO (c.s.). Così butti via tutti i vantaggi

ENTRA ANTONIO  
quando è pieno rituale



Della tua superiorità in terraferma.

Metti a disagio i tuoi soldati, che sono tutti fanti

Esperti in quel tipo di guerra; rinunci a sfruttare

La tua indiscussa perizia; lasci la via sicura

Per affidarti al caso... vai allo sbaraglio!

partito sarcastico

SCARO (ironico, amaro). La regina aveva sessanta navi. Più di Cesare, diceva.

ENOBARBO (c.s.). Valoroso condottiero, non combattiamo per mare.

Non ci affidiamo a quattro tavolacce marcite.

Non ti fidi più di questa spada, di queste mie cicatrici?

Ci vadano gli egiziani e i fenici, a mollo come le papere;

Noi abbiamo sempre dominato battendoci faccia a faccia,

Con i piedi piantati sulla terra.

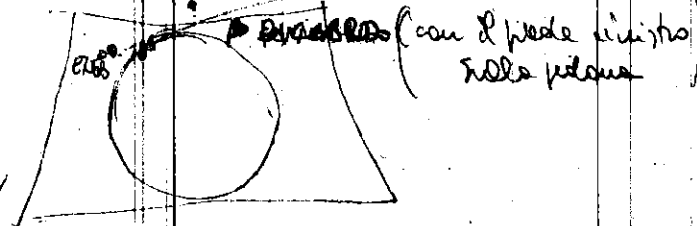
si vede verso fondo del  
e vede arrivare Antonio

UNA PAUSA.

ENTRA ANTONIO CON SEGUITO.

RICCARDO  
~~ANTONIO~~ e FERRARA

FERRARA ANTONIO



Che la mia disperazione vi offre a gran voce.

Sia abbandonato

Chi abbandona se stesso. Al mare, subito!

Vi consegnerò quella nave e quel tesoro.

Prima però lasciatemi un momento; ve ne prego.

Proprio così,

Vi prego: perché ho perso il diritto al comando.

Perciò vi prego. Ci vediamo fra poco. (SI SIEDE) *si siede*

ESCONO GLI UOMINI. ENTRA CLEOPATRA, SORRETTA DA CARMIANA E EROS; SEGUE IRAS.

*l'aspetto, porta offesa la voce*  
*Sono il primo*  
*indietro*

EROS *granda* Su, dolce regina, va' da lui, consolalo.

*M 14*  
*sotto 1/2*

IRAS *APPIDANO I.C. Cleop. quando capo paese* Consolalo, amata regina.

CARMIANA Sì; non c'è altro da fare.

CLEOPATRA *Aspettate* ~~Fatemi sedere.~~ *Un momento*

ANTONIO No, no, no, no, no.

EROS Hai visto chi c'è?

ANTONIO Vergogna, vergogna, vergogna!



*Cleopatra si gira come rana*  
*e si mette da parlare*  
*l'ira non è solo a lei.*

CARMIANA Mia regina!

IRAS Figlia di Iside, imperatrice!

EROS Guardala, Antonio!

ANTONIO *l'aspetto. doveva essere un imperatore di profilo* Proprio così. Lui a Filippi teneva la spada *(concedendola)*

Come un ballerino, mentre io abbattevo

Quel grinzoso Cassio tutto ossa; e chi diede

Il colpo di grazia al folle Bruto, se non io? Lui invece

Era a ricasco dei suoi luogotenenti; che ne sapeva

Delle bravi falangi della guerra? E adesso invece...

ma che importa.

*colui*  
*colui*  
*colui*  
*colui*  
*colui*

*1.*  
*topis*

CLEOPATRA *Allo donne*  
Ah! Statemi vicini.

EROS *colleccati sopra*  
La regina, c'è la regina. Guardala.

IRAS  
Va' da lui, altezza, parlagli...

CLEOPATRA *parola di Cleopatra*  
Sì, ma voi aiutatemi. Oh!

EROS *Alzati*  
Alzati, nobile Antonio. ~~Arriva~~ la regina.  
Ha il capo chino, la morte se la porterà via  
Se non sopraggiunge la tua consolazione. Solo lei può  
salvarla.

ANTONIO  
Io ho offeso la mia reputazione,

**FINE M14**

Non c'è ignominia più spregevole.

EROS *all'occhio di A*  
La regina *che nel viso Nero dov. a benona*

TUTTI GUARDANO  
INTENSAM. CLEA.  
ANTONIO

CLEOPATRA *SCENDE PIANO*  
Ma dove mi hai condotto, ~~guarda~~ guarda

Come cerco di nasconderti la mia vergogna  
Rimuginando invano sul mio passato  
Ormai distrutto dal disonore.

CLEOPATRA  
Oh, padrone mio, padrone mio,  
Perdona le mie paurosissime vele! Come potevo pensare  
Che mi avresti seguita?

ANTONIO *Esso egiziana*  
Lo sapevi anche troppo bene, ~~guarda~~,  
Che il mio cuore era legato al tuo timone,  
E che mi avresti rimorchiato con te. Conoscevi  
La tua totale supremazia sui miei spiriti; non ignoravi  
Che un tuo cenno mi avrebbe fatto disobbedire  
Alle ingiunzioni degli déi.

CLEOPATRA  
Oh, perdono!

ANTONIO E ora devo  
 Implorare umilmente quel ragazzo, barcamenarmi  
 E giostrare fra gli espedienti dell'abiezione, io  
 Che giocavo come volevo con la metà del mondo,  
 Facendo e disfacendo fortune. Tu sapevi  
 Fino a che punto mi avevi conquistato; sapevi che  
 La mia spada, resa fiacca dal mio amore,  
 Gli avrebbe obbedito in tutto e per tutto.

*cuor. u. berry*

*Tanto - meno - n'auto - battuto di A.*

CLEOPATRA Perdono, perdono!

ANTONIO Non versare una sola lacrima, ti dico; una sola varrebbe

Tutto quanto è stato vinto e perso. Dammi un bacio. *si sciolse*  
 Basta questo a compensarmi. - Abbiamo mandato a

parlamentare;

*Tanto - qui*

Non sono ancora tornati? - Amore, sono pieno di piombo.  
 Del vino, voialtri, e da mangiare! La Fortuna sa bene

*11-15*

*lento*

Che più ci colpisce, più la disprezziamo. (ESCE)

CLEOPATRA Che fare, Enobarbo?

ENOBARBO Meditare, / e morire.

CLEOPATRA E' di Antonio la colpa di tutto ciò, / o nostra?

ENOBARBO Solo di Antonio, che ha fatto del suo capriccio  
 L'arbitro della sua ragione. Cosa importava che tu  
 fuggissi

Da quel grande apparato di guerra, i cui schieramenti  
 Si sgomentavano a vicenda? Perché venirti dietro?

I pruriti amorosi non dovevano

Castrare così il suo comando.

Le due metà del mondo si affrontavano, e lui era

*11-15*

Il solo pomo della discordia. Inseguire così i tuoi  
vessilli

In fuga sotto gli occhi sgranati della flotta

E' stata un'onta non minore della disfatta.

CLEOPATRA Basta, ti prego.

MARDIAN Un messo da parte di Cesare.

TUTTI QUASANO  
MARDIAN

Non si fanno più cerimonie? Vedete, ~~come alle?~~

Come la rosa appassisce, tutti si tappano il naso;  
anche quelli

Che prima si inginocchiavano davanti al boccio.

Fatelo entrare.

VIA MESPUNDO

IL SERVO ESCE. *che dove è MARDIAN*

ENOBARBO (A PARTE)

La strada mia e quella della mia onestà cominciano  
a separarsi.

Sono  
Auto  
triste  
lucido  
molto lirico

Esser fedeli ai pazzi trasforma la lealtà

In follia pura. D'altro canto, riuscendo

A servire come prima un padrone caduto

Si sconfigge lo stesso vincitore del proprio signore

E ci si guadagna un posto nella storia.

NO  
INDI ENTRA THIDIAS.

CLEOPATRA La volontà di Cesare?

THIDIAS Ascoltala in privato.

CLEOPATRA Qui sono tutti amici; parla senza timore.

THIDIAS Saranno anche amici di Antonio.

ENOBARBO / *vo davanti, davanti a Th.*  
A lui ne servono tanti quanti ne ha Cesare, /

Voce sua,  
mondano

O non gli serviamo neanche noi. Se/ piacerà a Cesare,

*servono al momento MARDIAN.*  
*- i 3 di dex.*  
*- si rinfaccia e stanno di spalle*  
*- le rinfaccia quando si tocca il collo MARDIAN*  
*- Cleopatra guarda la Pedana di sil.*  
*- Sono feroce quando...*

*Rumore  
dei soni mette  
Poule -*

*china latente v. dex.*

il nostro padrone,

Gli tornerà/subito/amico; <sup>giudico Scaro e onore di Scaro</sup> quanto a noi, tu lo sai,

Siamo di chi <sup>o Cleopatra - inchino</sup> possiede Antonio; <sup>o Scaro</sup> ossia, /di Cesare. <sup>si chiama Th.</sup>

THIDIAS

Ho capito.

Allora, illustre sovrana: Cesare ti prega

Di non badare troppo allo stato in cui ti trovi,

Ma di ricordare sempre che lui è Cesare.

CLEOPATRA

Molto generoso. Continua.

THIDIAS

Cesare sa che non ti sei data a Antonio

SQUARDAI IN 3 verso  
ENOB, E. - Scaro pi  
→ U.S.O.L.

Perché lo amavi, ma perché lo temevi.

CLEOPATRA

Oh!

THIDIAS

Perciò Cesare compatisce le ferite del tuo onore

In quanto macchie imposte, immeritate.

CLEOPATRA

<sup>si affie a CARRI.</sup>  
Cesare è un dio, e conosce

CAR - RAS

Quello che è giusto. Il mio onore non si arrese;

Gli fu fatta violenza.

ENOBARBO

(A PARTE)

bono

<sup>o Scaro</sup>  
Per esserne sicuro

Voglio chiederlo a Antonio. <sup>o se stesso</sup> Padrone mio!

Sei così pieno di falle

Che dobbiamo lasciarti affondare. Anche la tua adorata

Ti sta abbandonando.

THIDIAS

Vuoi che rechi a Cesare

Le tue richieste? Perché /in un certo senso /lui /vuole /

Che /gli si domandi / Assai /gli /piacerebbe /

Che /delle sue fortune tu facessi un bastone

A cui appoggiarti. E /lo /allieterebbe /

Apprendere da me che hai lasciato Antonio  
Per porti sotto la sua protezione:  
Di lui, che è padrone dell'universo.

CLEOPATRA Come ti chiami?

THIDIAS *Si gira verso la colonna di 1/2 di sù.*  
Mi chiamo Thidias.

CLEOPATRA Cortese ambasciatore,  
Di' questo al grande Cesare: per il tuo tramite  
Bacio la sua mano vittoriosa. Digli che sono pronta  
A deporre la mia corona ai suoi piedi; e che in  
ginocchio aspetto  
Di apprendere dalla sua voce cui tutto obbedisce  
Il fato dell'Egitto.

THIDIAS Non potevi far nulla di più nobile.  
*Si gira al pubblico*  
Se la ~~regina~~ *sovrana* combatte col destino,  
Ed è decisa ad andare fino in fondo,  
Niente può scuoterla. *va da lei* Concedimi la grazia di deporre

Il mio omaggio sulla *tua* mano.  
*sinistra, appoggiandosi a CARA.*  
CLEOPATRA GLI PORGE LA MANO DA BACIARE.

**M46**  
CLEOPATRA Sovente il padre del tuo Cesare  
Dopo aver sognato conquiste di nuovi regni  
Posava le labbra su questo indegno luogo/  
E lo inondava di baci.

ENTRA ANTONIO. *da dove è uscito*  *TUTTI GIRANO NATURALEM. VISO e OCCHI V. ANTONIO.*

ANTONIO Dei ~~tuoi~~ *baci*, per tutti i tuoni di Giove?!  
E tu chi sei?

THIDIAS *va al punto*  
Uno che si limita a eseguire  
Gli ordini dell'uomo più potente e più degno  
Di ricevere obbedienza.

~~ENOBARBO~~ (A PARTE)

~~Tu finisci frustato.~~

ANTONIO

*indica a terra*  
Vieni qui! *sole della* Maledetta puttana! Creature del cielo *in fine in un braccio e la ribatte alle donne*  
e dell'inferno!  
*ve da Etds.* La mia autorità evapora. Ancora poco fa se facevo "Ehi!" *ve da Eros - cocubando Th. al limite*

Dei re come ragazzi a gara si precipitavano  
Gridando "Comanda!". *tona al centro* Non avete più orecchie?  
Sono ancora Antonio. *ve da Th.* - Portate via questo farabutto,  
e frustatelo. *lo tutto al centro*

Luna e stelle!

Ma sì, frustatelo. Ci fossero anche venti fra i più  
illustri tributari, *la indico.*  
Sottomessi a Cesare; se li trovassi  
Così sfacciati con la mano di quella lì... come si chiama  
Ora che non è più Cleopatra? Frustatelo, ragazzi,  
Finché non gli vedrete torcere il viso come un fanciullo  
E chiedere gemendo pietà. Portatelo via!

THIDIAS

*in qua v. A.* Marc'Antonio... *Finora e Comuora lo prendono x quella e lo*  
*trifalano ve dal centro fardo - sono li' aepue*

ANTONIO

Portatelo via di peso. *quando è uscito scarp*  
E dopo frustato, **URLARE**  
Riportatemelo qui. Il galoppino di Cesare *ve a quindone al centro in fondo*

Gli recapiterà un messaggio da parte nostra. *quando A. ve da Ci.*

ESCONO CON THIDIAS.

*ve da Th. 2*  
Non ti conoscevo ancora, ed eri già quasi sfatta. Ah!  
*quando si centro si volta av. Scatto di Cleop. quando Cleop. Ah!*

URY

Per questo ho lasciato intatto il mio letto di Roma,  
Rinunciando a procurarmi una discendenza legittima  
Da una perla rara fra le donne; per farmi insultare  
Da una che fa l'occhietto ai servi?

CLEOPATRA

Ascoltami...



ANTONIO

*Usa di CL. (3)*  
Sei sempre stata come quei falchi che non si lasciano  
domare. 3

Ma quando ci intestardiamo nei nostri vizi - *Z DONNE*

Poveri idioti! - i saggi déi ci mettono il  
4 cappuccio sugli occhi,

E ci lasciano brancolare nel nostro brago,

Ci guardano innamorare dei nostri sbagli,

Andare tronfi verso la rovina. 5 *e ridono.*

CLEOPATRA

*come*  
Siamo arrivati a questo? 6

ANTONIO

*le prende il collo*  
Morto Cesare, ti ho trovata come un boccone freddo

Nel suo piatto. Anzi, *lo tira e ne* eri un avanzo

Di Gneo Pompeo, a parte chissà quante ore più calde

Non registrate negli annali del volgo, che ti eri

Lussuriosamente *le caccie di centro* procurata. Perché una cosa so di certo:

Com'è fatta la continenza in astratto potrai anche

indovinarlo,

*le si punta a lei*  
Ma se la incontri non la riconosci. 8

CLEOPATRA

Ma perché fai così? 9

ANTONIO

*porta di mano e va*  
Consentire a un servo salariato. 10

Che intasca mance e ringrazia, di prendersi confidenza

*vedo la tua mano e i capelli di Cesare con me*  
Con la tua mano, compagna dei miei giochi, con questo

sigillo regale

E pegno d'unione di nobili cuori. 12 Vorrei essere

Sul colle di Basan, a muggire più forte

Di tutto quell'armento dalle lunghe corna!

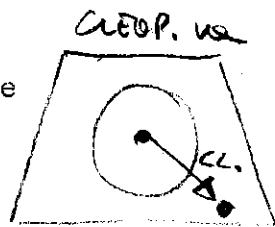
Perché ne ho un motivo lancinante,

E annunciarlo con discrezione sarebbe come

Uno col cappio al collo che ringrazia il boia

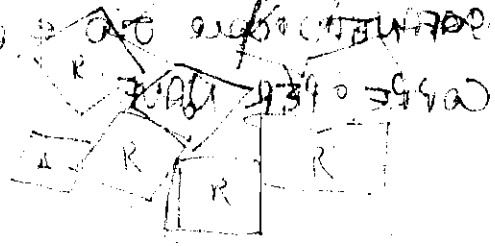
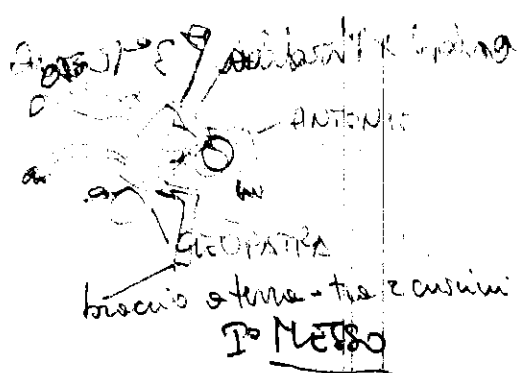
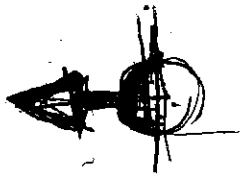
Per la sua gentilezza.

FINE  
URLI



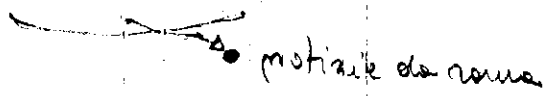
CUSANI / 1<sup>a</sup> SCENA - ANTONIO - CLEOPATRA

Antonio: stringe delle sue mani - gambe verso fianco di Cleop.  
Cleop. forte v. ~~debole~~



1<sup>o</sup> METSO  
ARRETRATO  
ROSSO

entra da fondo verso dex.



CUSCINI

LETTERA II° meno (con numero)

2 COSE per vestizione ~~Barbuto~~ e sim. della persona

ALTRE COSE per vestire

BASTONE WUGO x 3° messo

PAFFANETTO con oro e altri pendenti x ~~Mordida~~ 3° messa

COPPE PER NAUVE

SPEDIRE IN OMNIA - 21/10/1911

111220

caffetiere  
cintura  
cappello

~~stivali~~  
coltari

087511

RIENTRANO CON THIDIAS.

Entre Scarro di come <sup>dieta alle spalle di A.</sup> ~~del tutto~~

ANTONIO

~~Lo avete frustato?~~



SCARO

~~Come Dio comanda.~~

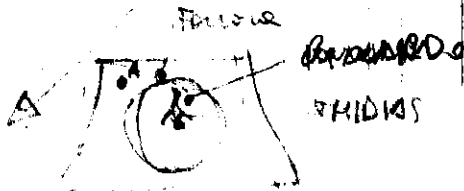
PERALO THIDIAS

ANTONIO

~~Ma guidate? E ha implorato perdono?~~

SCARO

Ha chiesto grazia.



ANTONIO

(A THIDIAS)

D'ora in avanti

Th. ditanto sigine a terra v. L.

La bianca mano di una donna ti darà la febbre;

Ti metterà addosso i brividi. Torna da Cesare,

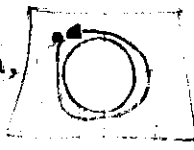
Digli come sei stato accolto. E bada di spiegargli

Che mi irrita; perché si mostra

Fiero e sprezzante, attaccandosi a quello che sono

E non a quello che sa che sono stato. Si, mi irrita,

que sul cerchio



Cosa assai facile in questo momento,

In cui le mie buone stelle, che una volta mi guidavano,

e torna al posto dove era

Hanno lasciato vuote le loro orbite, e scagliato

i loro fuochi

Nell'abisso infernale.

E ora via, con quella schiena a strisce!

Fila

RICORDO  
compreso  
FERESKS  
EROS



QUANDO SCOPPIA THIDIAS

FINE M16 SFUMANDO

THIDIAS ESCE. → stivazione all'uditorio

CLEOPATRA

Ma hai finito?

ANTONIO

Ahimè, la nostra luna terrena

E' ormai in eclissi. Il presagio è uno solo:

La caduta di Antonio.

CLEOPATRA

(A PARTE)

Devo aspettare che si riprenda.

ANTONIO Per adulare Cesare, fai gli occhi dolci  
A uno che gli allaccia i calzari.

CLEOPATRA Ma ancora non mi conosci?

ANTONIO Il tuo cuore si è raffreddato <sup>[ha la fata biana, per tristezza -]</sup> con me.

CLEOPATRA <sup>va da lui lungo la battuta -</sup> Ah, caro, se mi è successo questo, <sup>[non lo sa neanche lei com'è lei stessa -]</sup>

<sup>Così mi è stato preso in prigionia, ma stento a far partire la battuta -</sup> Che da questo mio freddo cuore il cielo faccia  
nascere una grandine  
Avvelenata, e il primo chicco  
Colpisca me, e sciogliendosi

<sup>senso onnicomprensivo, placentato. Dopo aver compreso nel suo ventre A. il figlio, l'Egitto, diventa debole, da dipendere. Nella battuta c'è la storia di una donna</sup> Annienti la mia vita! E il secondo cada su Cesarione,  
E così via, finché tutta la progenie del mio grembo  
Insieme con tutti i miei valorosi egiziani,  
Non muoia al disgelo di questa crepitante tempesta

E giaccia insepolta, in preda alle mosche e ai  
tafani del Nilo!

ANTONIO <sup>A la abbraccio</sup> Così mi piace. <sup>È legittimo per quanto ha detto prima Cleopatra -</sup>

Cesare se ne sta <sup>ad</sup> Alessandria, e <sup>quì</sup>

Contrasterò il suo destino. Le nostre forze di terra  
Hanno tenuto egregiamente; e anche la nostra flotta <sup>lo stesso</sup>  
dispersa

Ha serrato le fila, e galleggia, minacciosa come  
una tempesta.

<sup>La unghia di un gioiellino</sup> <sup>la bocca di un Cleopatra del deserto</sup> Dov'eri, cuore mio? Donna, mi senti? <sup>Si dice</sup>

Se dal terreno tornerò ancora una volta

A baciare questa bocca, <sup>bacio lungo</sup> sarò coperto di sangue. <sup>▽</sup>

Ci conquisteremo un posto nella storia, io e

la mia spada.

C'è ancora speranza.

CLEOPATRA Ecco il mio erpe! *[lei tifa per Antonio]*

ANTONIO *va via con l'no.*  
Triplicherò i miei muscoli, il mio coraggio, il mio fiato vitale, *[cerca di tenersi su con punture di euszebui]*

E mi batterò con furore. Quando le mie ore *[Ameddoti militari - estranea e ve did tips]*

Erano allegre e prospere, a volte gli sconfitti

mi strappavano la grazia

Con uno scherzo; ma ora stringerò i denti

*va da SCAI*  
E chi mi ferma lo manderò nelle tenebre. Ascolta.

*Villa Trieste* *va da lei* *[Chiamatemi]* *[padre, amante Capo, ma con la molla scarica]*  
Concediamoci un'ultima notte di festa. Chiamatemi

Tutti i miei avviliti capitani. Riempiamole ancora,

le nostre coppe.

E non badiamo alla campana di mezzanotte. *TANGO*

CLEOPATRA Oggi è il mio compleanno. *[milleto sulla spalla di di Cl. lei tifa ... S. di A.]*

*[stupida ma petica]* Pensavo di far penitenza. Ma poiché il mio padrone E' ridiventato Antonio, voglio essere Cleopatra.

ANTONIO *si volta indietro vive* *AMF*  
~~Non è detto l'ultima parola.~~

CLEOPATRA (AI SERVI) *va da Cleopatra*  
Il generale vuole i suoi nobili luogotenenti. Chiamateli.

ANTONIO *va da EROS*  
Sì, voglio parlare a tutti loro; e questa notte *[si volge e c.]*  
Gli farò colare vino dalle ferite. Su, su, mia regina, *va da EROS*  
Non sono ancora spremuto fino in fondo! La prossima

*[se le dice tutte da solo, arredato da una tolleranza di generali, sono tutti a un funebre, e solo esigete solo ultime ore di Saba.]*  
volta che mi batto

Mi farò amare dalla morte stessa;

Neanche la falce della peste reggerà il mio confronto.

ENOBARBO  
CONTEMPORANEA  
Monumento di A.  
e di Cleop.

*[Entrano Cleopatra e Enobarbo]*  
(A PARTE) *[chi è furioso]*  
*va Cleopatra*  
Ora vuol fare impallidire il fulmine. *[chi è furioso]*  
*ENOB. si gira e si volta indietro sia.*  
Ha scacciato la paura col terrore, e in questo stato

La colomba assale lo spavviero; come al solito

Osservo che quando gli vien meno la ragione,  
Il nostro comandante ritrova animo. Ma il valore  
che si fa spazio a scapito del cervello  
Divora la spada con cui combatte. Bisogna che cerchi  
Il modo di lasciarlo.

ANTONIO

*Vicinius ad Endo.*  
Senti, soldato.

Domani do battaglia per mare e per terra. O vivrò  
O immergerò il mio onore moribondo in tanto sangue  
Da riportarlo in vita. Ti batterai come si deve?

ENOBARBO

*si pente qui avere*  
~~Procedo a tagliare~~ "o la va o la spacca".

ANTONIO

Ben detto. Procediamo.

Chiama i servi di casa. Che ~~si largiscano~~ *imbondiscano*  
Un pasto generoso, questa notte. (AGLI ASTANTI)

*Federca*

*ad Endo.*  
Dammi la mano.

Tu sei sempre stato un galantuomo. E anche tu;  
E anche tu. Anche tu. Mi avete servito bene,

*OGNI STRETTA  
di MANO, battone  
i tocchi*

E in questo avete avuto per colleghi dei re. *verso Ferrara*

CLEOPATRA

(A PARTE, A ENOBARBO)

Ma che significa?

ENOBARBO

(A PARTE, A CLEOPATRA)

E' una di quelle stravaganze che il dolore  
Fa nascere dal cervello.

*spiritoso  
umero  
twiste*

*A. verso Ferrara*

ANTONIO

*di Ferrara*  
Sei un galantuomo anche tu.

*queste la  
marea petra  
e cosa. Sincera*

Vorrei poter essere tanti uomini come voi,

E che voi foste impastati insieme per formare

Un Antonio, così da potervi servir bene a mia volta,

Come voi avete servito me. *finire stelle e Cleo.*

*si vede a  
Crisa*

SCARO  
Gli déi non vogliono!

ANTONIO *una notte bella di Fenice*  
Amici cari. Servitemi ancora questa notte.

*va di comune*  
Non mi lesinate il vino, e tenetemi nella stessa  
considerazione:

Di quando anche il mio impero era vostro amico

E al mio comando si inchinava. *EROS china il capo v. sex. Ric. e Ferrara anche.*

CLEOPATRA (A PARTE, A ENOBARBO)

Che vuole dire?

ENOBARBO (A PARTE, A CLEOPATRA)

*buono us. ridotto*  
Vuol far piangere ~~il~~ ~~comandante~~ ~~il~~ ~~comandante~~

*da Eros poi.*  
Volete servirmi? Solo questa notte.

*A. v. al centro*  
**ENTRA MARDIAN con affetto.**

Potrebbe essere la fine dei vostri obblighi.

**L3**

Forse non mi vedrete più; o forse di me vedrete

*DURA FINE  
A ZEUSCITA  
MARDIAN*

Solo un fantasma sfigurato. Come niente, domani

**CLEOPATRA**  
**ANTONIO**  
**ENOBARBO**  
**SCARO**  
**FERRARA**  
**CANNARSA**  
**EROS**

*MARDIAN vib. de. foub. sia.*  
Servirete un altro padrone. Galantuomini, amici,

*Z. refone solfano*  
*sulla pedana*  
*MARDIAN riprende*  
*accanto loro*  
Io non vi licenzio, ma come un padrone

Sposato al vostro buon servizio, resto con voi

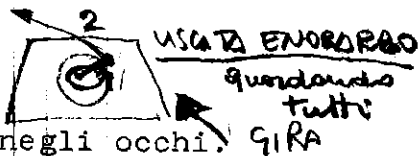
fino alla morte.

*\* - vi mette di profilo*  
*- burlarsi con*  
*nessun guardo*  
*- perche*  
Servitemi due ore questa notte, non chiedo di più,

E gli déi vi compensino! \*

ENOBARBO *scote de lui' d'acqua*  
Ma perché li vuoi mettere

A disagio? Guarda come piangono;



Anch'io, asino che sono, ho le cipolle negli occhi.

ANTONIO *va de Cleopatra / ENOB. l'entra. 1*  
Ah, ah, ah!

Se avevo questa intenzione, che le streghe mi portino  
via!

Ma la ruta, l'erba che le scaccia, nascerà sulle



ESCE GARDIAN  
FINE MUSICA

Enecho fa quasi un giro completo - Va da SCIPIO m. verso sin. sus. parte dex. gli dice qualcosa - si ferma al centro; si quindano con Cl. - Via.

[cerca di consolare i suoi cancellando tutto il cup. che ha creato prima con una spinta allegra, espiante. CLEOPATRA qualcosa l'è centro]

de SCIPIO - attraverso, i suoi, o Eros - zolle innaffiate dalle vostre lacrime.

Cu R/cleopatra ponte Miei generosi amici,

Voi mi interpretate in un senso troppo funesto.

Io vi ho parlato per consolarvi; con voi volevo

Brucciare la notte con le torce. Sappiate questo,

carissimi: ARRIVATO EROS

[quando A. viene a sin. qua su per terra sulla destra]

Ho buone speranze per domani, e vi guiderò

Dove aspetto vita e vittoria

Piuttosto che onore e morte.

APENA ENOCHARO è uscito RUNDORE di BICCHIERI

PASSAGGIO DELLA NOTTE. CLEOP. va al centro

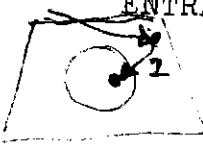
ENTRANO CLEOPATRA, CARMIANA E ALTRI DEL SEGUITO. MATELLANA.

[Comincia ad entrare tutto suspirato ANTONIO]

ANTONIO MUOVE SU FINE M.

Eros! La mia corazza, Eros! esce e rientra subito

ENTRA EROS CON LA CORAZZA. ANTONIO va al centro



Su, da bravo, mettimi questo ferrovicchio. Quando E' qui he visto la cassa torna

Se oggi la fortuna non ci sorride, sarà

Perché la sfidiamo. Avanti.

CLEOPATRA Siede lui allo sua dex. Aspetta, ti aiuto anch'io.

Questo a che serve?

ANTONIO Lascia perdere, tu...che sei già

La corazza del mio cuore. No, ti sbagli. Si fa così.

CLEOPATRA Fermo, ci penso io; ecco, così è a posto, credo.

ANTONIO Bene, bene.

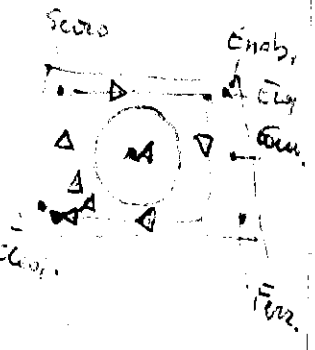
Ora siamo pronti. E tu, hai visto come si fa? EROS prende spada

Ora tocca a te, con i tuoi attrezzi.

EROS Subito. quando Eros è a posto, CARMIANA va a destra, la pone a IRAS che sale



CLEOPATRA Non è allacciata bene?



quando CLEOPATRA è al centro BRINDISI C. prima FINE M 17

BICCHIERI BUIO/LUCE INIZIA unigo effetto-alba

INDI ODISCHIBUO MARDIAN va a prendere i bic. CLEOP.-ANT. FERRARO-CANN. EROS-SCIPIO è via da dex e rientra

Metro a MARDIAN Escano le dotti

Mentano: IRAS con corona CARMIANA con spada su IRAS - dentro con elmo

VESTIZIONE  
ANTONIO

NO

5/11/82

- "...atrezzi" EROS su, CAPM, via
- dentro CAPM, con spada, jona ad IRAS,  
jona a Eros che va a cliperla, fuori  
~~partendo~~
- "...tempesta" dentro CAPMUNA con ERAS, dentro C.  
lona ad IRAS
- "...mestiere" EROS perde l'elmo da IRAS
- "...comenziondi" EROS scende da ANT. con Elmo.
- "...occasio" Alatomb perde elmo.

ANTONIO

E' un capolavoro.

Chi cercherà di slacciarmela prima del momento in cui

Avrò voglia di riposarmi, sentirà una tempesta!

Eros, stai facendo un pasticcio. La mia sovrana

è uno scudiero

Più abile di te. Sbrigati. Oh, amore,

Se oggi mi guardassi combattere,

Occupazione degna dei re, vedresti

All'opera uno del mestiere,

Donna, addio, Qualunque cosa mi succeda

Questo è un bacio da soldato. Censurabile

E vergognoso sarebbe tollerare

Smancerie più convenzionali. Ora ti lascio

Come un uomo d'acciaio. Chi vuole battersi

Mi segua da vicino: gli farò strada. Addio.

CARMIANA

(A CLEOPATRA)

Vuoi ritirarti nelle tue stanze?

CLEOPATRA

Portamici.

La potessero decidere

Lui e Cesare in uno scontro singolo, questa grande guerra!

Allora sì che Antonio...ma basta. Andiamo.

ESCONO.

ANTONIO

Enobarbo! Enobarbo! Enobarbo!

SCARO

Enobarbo non può sentirti; al massimo dal campo di Cesare

Risponderà "Non sono più dei tuoi".

VIA EROS

Oh, amore,

Se oggi mi guardassi combattere,

Occupazione degna dei re, vedresti

All'opera uno del mestiere,

Donna, addio, Qualunque cosa mi succeda

Questo è un bacio da soldato. Censurabile

E vergognoso sarebbe tollerare

Smancerie più convenzionali. Ora ti lascio

Come un uomo d'acciaio. Chi vuole battersi

Mi segua da vicino: gli farò strada. Addio.

Le baci le mulo

SCHILI, da Ant con EROS

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

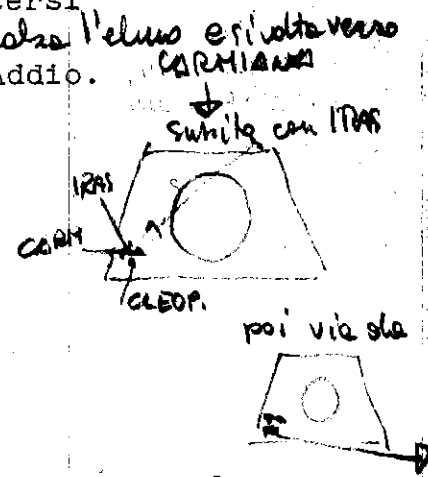
ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON

ELMO & SCHILTON



ANTONIO Ma che dici?

SCARO Ora è con Cesare.

EROS Non ha portato con sé i suoi scrigni  
Né il suo tesoro.

ANTONIO Se n'è andato?

SCARO Poco ma sicuro.

ANTONIO Eros, fagli mandare i suoi tesori; occupatene subito.

Che non manchi uno spillo. E' un ordine. Scrivigli...


Poi firmo ~~scaro~~ io... con degli addii cortesi, e molti  
auguri.

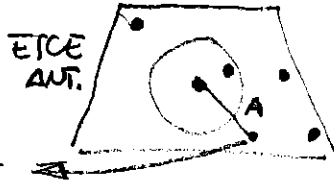
*Varia*  
Digli che gli auguro di non trovare mai più motivo

Di cambiare padrone. Ah, le mie sorti hanno  
*si gira v. dex / scende*

Corrotto uomini onesti! Fa' in fretta. Enobarbo!

ESCONO.

 SU USCITA  
ULTIMI  
M 18/9  
CAMBIO LUCE  
SALGONO GRADONI  
con morti sopra

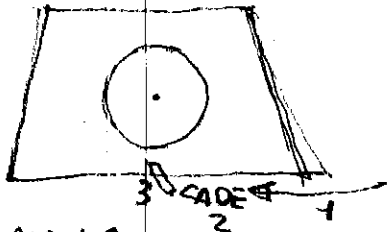


**L4**  
BUIO  
VELOCI via  
dietro di lui  
EROS - CAMPI - FERRARA  
più SCARO che ENO BARBO  
C'era Eros poi che v. scende

**L5**  
TERRA  
DI NESSUNO

TERRA DI NESSUNO.

ENTRA ENOBARBO.



*giudeo*

ENOBARBO **3 AMMISPA SULGRADIMO** Alexas si era ribellato. Era andato in Giudea.

*[non si ricorda bene dove]*

*[cinese viene la penna etc. non sa se lo popus o lo sta vivendo]*

Per conto di Antonio, <sup>*accia eterna*</sup> ma poi li convinse



Erode il Grande a volgersi a Cesare

*[vedere il passo della luteranza]*

E a lasciare Antonio, <sup>*strucata*</sup> il suo padrone. Per questo servizio

Cesare <sup>*incubo*</sup> lo ha impiccato. Canidio e gli altri

*si tira su*

*[na verpome, scappa da se, dalla sua attiva ombra. Nei movimenti di stucata e bello che si sentono i piedi, il pectore, che contrastano con il nessuno delle battute.]*

Che hanno disertato sono stati accolti, ma

*[è un'impedimento di piamole]*

*va verso Sicilia*

Sono guardati con sospetto. Io ho commesso un'infamia,

E me ne accuso così amaramente

*come di tironi su nicole di botto col vento a fare*

*[dove far sentire il pecto, la pchia fisica, la kbbie]*

Che non riavrò più il sorriso.



*si muove su questo spazio*

AMBASCIATORE DI ANTONIO *ho fatto della molto velocemente*

*to capolino da dove sotto gradoni*  
Enobarbo, Antonio

Ti manda tutto il tuo tesoro, e anche

Un ricco dono. Il messo

L'ho protetto io fino a qui. In questo momento

Sta scaricando i muli alla tua tenda.

*va indietro*

*tráfico*  
ENOBARBO

*E si toglie le orecchie, si serra il capo -*  
Tienti pure tutto, te lo regalo.

AMBASCIATORE

Non scherzare, Enobarbo.

Ti ho detto la verità. Pensa tu ora a scortare il latore

Fino all'uscita del campo. Io ho altri compiti

da svolgere

*profonda e terribile*

O lo farei io. Il tuo generale

Continua a essere un Giove.

ENOBARBO

*si gira a terra v. plev.*  
Sono l'unico farabutto sulla faccia della terra; *halla*

*[non hanno con il pecto per rendere la pchia del cesario]*

Lo sento con tutte le forze. Oh, Antonio,

*si alza a fatica*

Miniera di magnanimità, come avresti ricompensato

/.

LORETO - BORT. - ~~DIVICARO~~ - FERRARA  
SARR. - ZAPP. - MARTINI

STRACCIOLANTI

LOMONACO  
CANAVARA  
ERMITO  
AUFENDA  
PELCOVA  
PATTI  
DI FAURO - ANTONIO

IN CODA

ded. [ANTONIO - EROS] da S.  
SCARO



I miei servizi fedeli, se incoroni d'oro

La mia bassezza! Ho il cuore gonfio.

*Combrice  
Sempre*

Se il rapido pensiero non lo spezza, ci sarà un  
mezzo ancora più fulmineo;

Ma il pensiero basterà, lo sento.

Combattenti? No, andrò a cercare *quando dritto*

Un buco dove morire; il più sordido sarà il più adatto  
All'ultimo frammento della mia vita.

L5

(ALLA DONNA) *in un'occasione*  
Una signora e padrona della leale malinconia,

INDU

L'avvelenata umidità della notte mi avvolga

Così che la vita, ribelle alla mia volontà,

Mi si spicchi finalmente di dosso. Scaraventa  
il mio cuore

Contro la dura incudine della mia colpa:

Inaridito dal dolore, si sbriciolerà in polvere

E ogni pensiero malsano finirà con lui. O Antonio,

Ancora più nobile di quanto sia stato infame

il mio tradimento,

Perdonami solo tu,

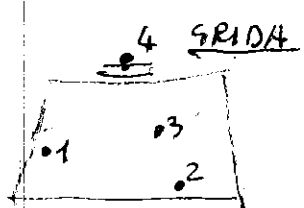
E lascia che il mondo mi registri pure

*SUAZATA  
ENOBARSO  
M 19*

Come traditore del padrone e disertore.

*GIÀ GRIDANDO*

O Antonio! O Antonio! (MUORE) *va a morire al centro sui corali,  
e vuole sotto*



ENTRANO ANTONIO, SCARO E EROS.

ANTONIO

Tutto è perduto!

Quella sporca egiziana mi ha tradito.

La mia flotta si è arresa al nemico, e laggiù  
*mani nei capelli*

*guarda verso Aless.*

Buttano i capelli in aria e fanno festa insieme

1.



Come amici che si ritrovano dopo un pezzo. E' il  
terzo voltafaccia di quella puttana!

Tu mi hai venduto a questo principiante, e il mio cuore  
 Ce l'ha solo con te. - Passate l'ordine di fuggire,  
 a tutti;

Perché una volta vendicatomi di quella strega

Avrò concluso ogni cosa. Ordina a tutti di fuggire, va'!

SCARO ESCE.



Sole, non ti vedrò sorgere mai più. *al centro*

Qui Antonio e la Fortuna si separano; a questo punto  
 Si stringono la mano. Dovevono arrivare a questo?

I cuori

Che mi ~~scandinzola~~ *scandinzola* dietro, a cui esaudivo

Ogni desiderio, si sciogliono, riversano le loro dolcezze

Su quel Cesare in boccio; e non ha più corteccia

questo pino

Che dominava su tutti. Sono stato tradito.

O anima falsa dell'Egitto! Strega di morte,

Al cui sguardo mi lanciavo nelle mie guerre, o ne tornavo

Il cui seno era il mio serto di vittoria, la mia meta,

Come una zingara con i suoi dadi truccati

Mi ha attirato fino al più profondo cuore della

sconfitta.

*si gira verso di lui*  
 Ah, Eros, Eros! Mi vedi ancora?

EROS

*2 ponetivi a dex.*  
 Sì, sei sempre lo stesso.

ANTONIO

A volte vediamo una nuvola che ha la forma di un drago,

A volte un nembo, magari, simile a un orso o a un leone,

A una cittadella turrita, a una roccia a picco,

A una montagna forcuta o a un azzurro promontorio  
 Coperto di alberi che si chinano sul mondo  
 Ingannandoci gli occhi con un gioco d'aria. Tu li  
 hai visti, questi fenomeni;  
 Sono il corteo che accompagna le tenebre del vespro.

EROS Sì, li ho visti.

ANTONIO Un momento c'è un cavallo; e un attimo dopo  
 La nuvola passando lo straccia e lo scioglie  
 Come acqua gettata nell'acqua.

EROS Proprio così.

ANTONIO Eros, sei un bravo ragazzo. Ecco, il tuo capitano

[braccio  
e lirico

E' una sostanza così. Sono qui; sono Antonio.

Ma non posso mantenere questa forma che vedi.

Capisci? Questa guerra l'ho fatta per l'Egitto;

e la regina -

Il cui cuore credevo di possedere, perché lei aveva  
 il mio...

E quando il mio era mio, se ne era mnessi

Un milione, che ora l'hanno abbandonato... Lei, Eros,  
 la regina,

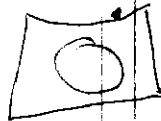
Ha dato le carte buone a Cesare, e ha tradito la  
 mia gloria

Per far vincere la partita al nemico.

No, non piangere, Eros. Tu sei buono. Ma ci siamo ancora  
 noi

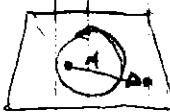
Per finire noi stessi.

ENTRA MARDIAN. Sole ovunque sud da dietro in gli occhi sui morti




ANTONIO  
Eccoti! La tua vile padrona  
Mi ha rubato la spada.

MARDIAN  
No, Antonio;  
La mia padrona ti amava, e le sue fortune  
Erano legate alle tue in tutto e per tutto.


ANTONIO  
*va a dex.*  
Via di qui, insolente eunuco. Taci! 

MARDIAN  
La morte è un debito che si può pagare una volta sola,  
E lei lo ha già soddisfatto. Quello che vorresti fare  
Altri l'ha già fatto per te. Le sue ultime parole  
Sono state "Antonio! Nobilissimo Antonio!"  
Poi un gemito lacerante le ha spezzato in bocca  
Il nome di Antonio; è rimasto diviso  
Fra il suo cuore e le sue labbra. Così ha reso la vita,  
Col ~~tuo~~ nome sepolto dentro di sé.

ANTONIO  
*spalle al pubblico 3/4 v. dex si volta v. ilondian*  
Sarebbe morta?

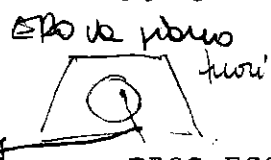
MARDIAN  
E' morta. 

ANTONIO  
*va a Eros*  
Eros, disarmami. La lunga fatica della giornata è conclusa  
*spalle al pubb. si volpea M.*  
E bisogna dormire. (A MARDIAN) Te ne vai di qui vivo;  
*di schiena forte*  
E' già un bel premio per le tue fatiche. Vattene.

ESCE MARDIAN. *scivola giù*  
*A, va al centro - Eros va*  *stacca st. d.*  
*u " S1*  
*boria cadere a terra la corona*  
Presto, toglì tutto!  
Neanche i sette strati dello scudo di Alaiice potrebbero  
proteggere  
Il mio cuore da questa bufera di colpi. Fianchi,  
spaccatevi!  
Cuore, che una volta eri più forte del tuo involucro,

Sfonda la tua fragile custodia! Presto, Eros, presto!

*CASDECORAZZA / CASDESPADA [sequente]*



Ecco: non sono più un soldato. Addio, corazza ammaccata;

Sei stata portata con onore. - Lasciami solo un momento.

EROS ESCE.

*si gira verso destra.*

Voglio raggiungerti, Cleopatra, e chiederti

Perdono piangendo. Così dev'essere, poiché a questo punto

Ogni indugio è tormento; se la torcia è spenta,

Ci si fermi; ci si distenda in terra. Ora ogni fatica

Disfa quello che fa; la forza stessa

Girando a vuoto, si intralcia. E allora mettiamoci il

sigillo, e sia finito.

Eros! - Mia regina, vengo. - Eros! Aspettami.

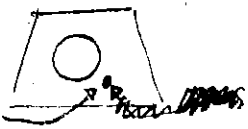
Là dove le anime si coricano sui fiori, andremo per mano,

E col nostro portamento gioioso stupiremo le ombre:

Didone ed Enea non avranno più seguito,

Tutta la compagnia sarà per noi. - Vieni qui, Eros! Eros!

ENTRA EROS. *da dove è uscito / verso*



EROS

In che posso servirti?

ANTONIO

~~in che posso~~  
Dacché Cleopatra è morta,

Io vivo in un tale disonore, che gli déi stessi

Detestano la mia sordidezza. Io, che con la mia spada

Dividevo il mondo, e che sul verde dorso di Nettuno

Innalzavo città di navi, io mi rinfaccio di non avere

Il coraggio di una donna; anima meno nobile di lei,

Che con la sua morte dice al nostro Cesare

"Io sola ho conquistato me stessa". Tu, Eros, hai giurato *qu' volta le spalle*

Che al momento della necessità, ed è un momento

Che adesso è giunto, quando io mi vedessi alle spalle

/.

L'inevitabile séguito della vergogna  
 E dell'orrore, al mio comando  
 Hai giurato di uccidermi. Fallo: ci siamo.  
 Non colpisci me, ma sconfiggi Cesare.  
*si volge a lui*  
 Fatti tornare il colore sulle guance.

EROS

~~che mi trattengono~~

Dovrei cogliere quel bersaglio che tutti i dardi dei Parti  
 Per quanto ostili, non riuscirono a raggiungere?

ANTONIO

Eros,

Affacciato a una finestra nella grande Roma, vorresti  
 dunque vedere

Il tuo padrone con le braccia legate,

Il capo chino, il viso riarso

Da una cocente vergogna, seguire il carro con il trono

Del fortunato Cesare, che precedendolo aumenterebbe

ancora la sua umiliazione?

EROS

No, non vorrei vederlo.

ANTONIO

Forza, allora; perché solo una ferita può guarirmi.

Sguaina quella tua onesta spada, con cui ti sei reso

Tanto prezioso al tuo paese.

EROS

Oh, perdonami. *man infocchie*

ANTONIO

Quando ti liberai, non mi giurasti

Di far questo, se te lo avessi chiesto? Fallo subito,

O i tuoi servizi precedenti diventano tutti

Frutto del caso e della disattenzione. Sguaina la

spada e vieni qui. *TEMPO / ESTRAE come un Samurai*

EROS

Distogli da me quel nobile volto

Su cui risiede l'onore di tutto il mondo. /.

ANTONIO Ecco. (GLI VOLTA LE SPALLE)

EROS *che in fondo - di spalle battuto*  
Ho sguainato la spada.



ANTONIO E allora fallo fare subito

La cosa per cui l'hai sguainata.

EROS *Signo v. auto di scatto*  
Mio amato padrone,



Mio comandante e sovrano, *Va* consentimi

Prima di vibrare questo colpo, di dirti addio.

ANTONIO L'hai detto. Va bene, addio.

EROS *puole con 2 mani la spada.*  
Addio, grande condottiero. Devo colpire ora?

ANTONIO Sì, ora.

EROS *fa x colpire A. si volta la spada in faccia - coole sulle 2 pinocchie*  
Obbedisco! Così mi sottraggo al dolore

Della morte di Antonio.

(SI UCCIDE).

ANTONIO *si infiocchia, a l'accarezza i capelli, le punice*  
Tre volte più nobile di me,



Tu mi insegni, o valoroso Eros, quello che

Io dovevo fare, e tu non potevi. La mia regina e Eros

Col loro coraggioso esempio mi hanno superato

Nella conquista di un posto onorevole nella storia.

Ma io voglio essere

Lo sposo promesso della morte; voglio correre da lei

Come al letto di un'amante. Animo, dunque. Eros, guarda:

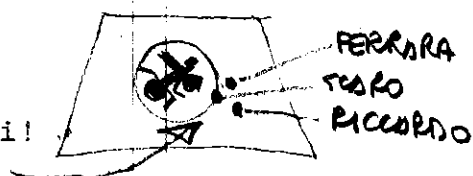
Il tuo padrone e maestro muore tuo scolaro. A fare questo



*si mette di spalle CARÈ su EROS in disp.*  
Ho imparato da te. (SI BUTTA SULLA SPADA) Come? Non sono

morto? Non sono morto?

Ehi, guardie! Venite qui, finitemi!



ENTRA UNA PATTUGLIA DI GUARDIE E SCARO.

*SCARO  
poi  
FERRARA e RICCARDO*

ANTONIO Amici, ho fatto male il mio lavoro. Terminate voi  
Quello che avevo cominciato, ve ne prego.

SCARO La stella si è spenta  
E il tempo si è consumato.

ENTRA MARDIAN. *come prima, ma da sin.* 

MARDIAN Dov'è Antonio?

SCARO Eccolo ~~là~~ *MARDIAN si alza e scende*



MARDIAN Mio sovrano,  
E' Cleopatra, la mia padrona, che mi manda da te.

ANTONIO E quando ti ha mandato?

MARDIAN Ora, padrone mio.

ANTONIO Dov'è lei?

MARDIAN Chiusa nel suo monumento. Aveva avuto un timore  
profetico  
Di quanto sarebbe accaduto; poiché quando ha visto  
che tu la sospettavi  
Di qualcosa che non potrà mai accadere,  
Di essersi accordata con Cesare, e che la tua ira  
Era cieca e implacabile, ti ha mandato a dire che  
era morta;  
Ma poi temendo la tua reazione, mi ha incaricato  
Di venir qui a rivelarti la verità. Però temo di  
essere giunto  
Troppo tardi.

ANTONIO *Si rivolta sulla schiena, fredo*  
Sì, troppo tardi.

Buoni amici, portatemi da lei.

E' l'ultimo servizio che vi chiedo.

Dopo, non date al duro destino  
il piacere di salutarlo col vostro cordoglio. Accogliete  
volentieri

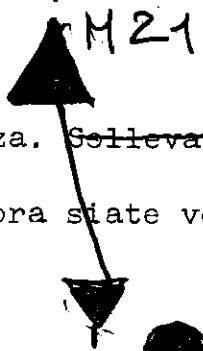
Quello che viene per punirci; lo castigheremo a nostra  
volta

Se ostenteremo indifferenza. ~~Sollevatemi~~

Io vi ho guidati spesso; ora siate voi a portarmi,  
buoni amici,

E abbiatevi tutti il mio grazie. ~~allentarmi~~

ESCONO PORTANDO VIA ANTONIO.



RICCARDO scelta sin  
DIMAURO " des  
FERRARA ginocchia

- 1) LO GIRANO
- 2) LO PRENDONO e lo portano via
- 3) MARDIAN dietro a mano ipocritico



BUIO / Ex via de s. u.  
GIM'PONTI - VIA ATTREZZI

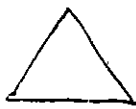
L7 DENTRO  
ENTRA CL.  
DENTRO  
CLEOPATRA

SALV M21  
fino a bottafinale  
battute CUBP.





CARMIANA  
e IRAS hanno  
le posizioni  
invertite  
nelle vicinanze  
della morte

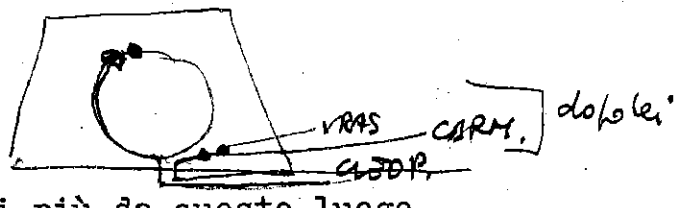


NO

DURANTE QUESTA  
SCENA TUTTO IL FORCAIO  
MAU MAU VIENE MANDATO 83  
VIA DAI VENTILATORI E DA GENTE CHE SCOPA

MONUMENTO DI CLEOPATRA.

ENTRANO CLEOPATRA, CARMIANA E IRAS.




CLEOPATRA *entra da d. e va parlando*  
Oh, Carmiana, non uscirò mai più da questo luogo.

CARMIANA  
Consolati, mia regina.

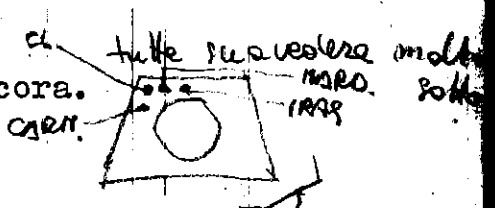
CLEOPATRA *va al centro / sulla Colonna*  
Non voglio consolarmi.

Le cose più strane e terribili le accetto,  
Le consolazioni le disprezzo. La grandezza del mio  
dolore,  
Proporzionata al mio rango, non deve esser da meno  
Di quello che lo provoca.

ENTRA MARDIAN.  MARDIAN

E allora? E' morto?

MARDIAN *si volge a lei / leggero* *colto al pubblico di 3/4*  
Ha la morte addosso, ma non è morto ancora.



CLEOPATRA  
Sole,

Brucia la grande sfera in cui ti muovi; e si oscuri  
tutta

- dito
- sguardo
- corsa
- si gira v. d.
- CL. CAR. IRAS vanno

Questa mobile fogna che è il mondo. Oh, Antonio,

*(lochia, molto lontano)*  
Antonio, Antonio!

*va in p. uscio*  
Non posso scendere, caro;

Caro padrone mio, non posso, non ho il coraggio;

Potrebbero prendermi. Il trionfo imperiale

Del beniamino della fortuna, Cesare, non sarà

Mai ingioiellato da me. Se lame, veleni, serpenti hanno

Ancora taglio, punta, efficacia, io sono salva.

~~Tua moglie Ottavia coi suoi occhi verecondi~~

~~E i suoi giudizi peccati non si farà ammirare~~

~~Per la sobrietà dimostrata nei miei confronti, Vieni tu,~~

MARDIAN 2 *sbando un*  
*si muove v. d.*  
*si muove v. d.*  
*si muove v. d.*

GUARDANDO  
oltre l'alt.  
colonna di d.

- a) M. Indica
- b) Cl. quando entra  
in scena
- c) Il. come, gli altri  
dietro quando è  
fermo su s. p. p.
- d) si volge al  
pubblico con  
gesto braccio  
sulla fronte.

MONUMENTO DI CLEOPATRA.

ENTRANO CLEOPATRA, CARMIANA E IRAS.

CLEOPATRA Oh, Carmiana, non uscirò mai più da questo luogo.

CARMIANA Consolati, mia regina.

CLEOPATRA Non voglio consolarmi.

Le cose più strane e terribili le accetto,

Le consolazioni le disprezzo. La grandezza del mio dolore,

Proporzionata al mio rango, non deve esser da meno

Di quello che lo provoca.

ENTRA MARDIAN.

E allora? E' morto?

MARDIAN Ha la morte addosso, ma non è morto ancora.

CLEOPATRA Sole,

Brucia la grande sfera in cui ti muovi; e si oscuri tutta

Questa mobile fogna che è il mondo. Oh, Antonio,

Antonio, Antonio! Aiuto, Carmiana, aiuto, Iras, aiuto!

Aiuto, amici! Tiratelo quassù.

ANTONIO E' STATO TRASPORTATO IN SCENA.

ANTONIO Non è stato il valore di Cesare a rovesciare Antonio,  
Ma quello di Antonio che ha trionfato su se stesso.

CLEOPATRA Così doveva essere; nessun altro che Antonio  
Doveva vincere contro Antonio. Ma che dolore!

ANTONIO Sto morendo, sovrana dell'Egitto, sto morendo;  
chiedo solo  
Alla morte di pazientare ancora un poco, il tempo

CL. Spunta la boretta



Di deporre l'ultimo e il più povero di molte migliaia  
di baci

Sulla tua bocca.

CLEOPATRA Non posso, caro;

Caro padrone mio, non posso, non ho il coraggio;

Potrebbero prendermi. Il trionfo imperiale

Del beniamino della fortuna, Cesare, non sarà

Mai ingioiellato da me. Se lame, veleni, serpenti hanno

Ancora taglio, punta, efficacia, io sono salva.

Tua moglie Ottavia coi suoi occhi verecondi

E i suoi giudizi pacati non si farà ammirare

Per la sobrietà dimostrata nei mie confronti. Vieni tu,

vieni tu, Antonio...

Aiutatemi, donne... dobbiamo issarti quassù.

Datemi una mano, buoni amici.

ANTONIO Fate presto, o non ci sarò più.

CLEOPATRA Questa sì che è una fatica! Com'è pesante il mio padrone!

La nostra forza si è trasformata tutta in dolore,

Che aumenta il peso. Avessi i poteri di Giunone,

Chiamerei Mercurio dalle forti ali a innalzarti,

E a deporti accanto a Giove. Ma su, ancora un poco;

Oh, vieni, vieni, vieni.

ISSANO ANTONIO E LO DEPONGONO ACCANTO A CLEOPATRA.

Benvenuto, benvenuto, finalmente! Muori, ma dopo

aver vissuto ancora;

Prendi vita dai baci. Sì, potessero dartela, le mie labbra

Vorrei consumarmele così.

ANTONIO Sto morendo, egiziana, sto morendo.

Dammi un sorso di vino e lasciarmi dire una cosa.

CLEOPATRA No, voglio parlare io, invece, e imprecare così forte  
 Che la fortuna sfacciata e traditrice spezzerà la sua  
 ruota,  
 Esasperata dai miei insulti.

ANTONIO Una parola sola, dolce regina.  
 Con la vita, cerca di ottenere da Cesare il tuo onore.  
 Ah...

CLEOPATRA E' un caso in cui non sono conciliabili.

ANTONIO Di questo miserabile mutamento ora che sono alla fine  
 Non ti crucciare, ma rallegra i tuoi pensieri  
 Nutrendoli delle mie fortune di una volta,  
 Quando ero il più grande <sup>sovrano a tirarsi su</sup> sovrano del mondo,

*A. vuole tirarsi su. C. lo aiuta, a tirarsi su. C. corre verso il centro mentre A. si tira in piedi.*  
 E il più illustre; e adesso non muoio indegnamente,  
 Ma mi tolgo senza viltà l'elmo davanti  
 A un concittadino; romano, sono vinto  
 Valorosamente da un romano. Lo spirito mi abbandona;  
 Non reggo più.

CLEOPATRA *rende le braccia a lui*  
 Nobilissimo, fra gli uomini, vuoi morire?  
 Non ti importa di me? Dovrò restare  
 In questo sordo mondo, che nella tua assenza  
 Non è migliore di un porcile? *A. CADE all'indietro. C. pretende che lo aiuti*  
 Guardate, donne mie...

ANTONIO MUORE.

La corona del mondo si disintegra *vuole lui in possesso all'alt. del papato*  
 Oh, appassita è la ghirlanda della guerra,  
 Caduta la stella che guida il soldato; *bambini fanciulletti*  
 e ragazze  
 Sono alla pari con gli uomini. Non c'è più *eccezione*  
 Non rimane più niente di *straordinario*  
 Sotto la visitatrice luna. (SVIENE) *si addormenta vicino a lui come xolomira - molto affettuosa -*

CARMIANA

~~Oh, calma!~~ Regina!

IRAS

*ve al centro, guarda Cl, si volta a CARM. - battute - ve da CARM.**[incidente stradale - come fare verga]*E' morta anche lei; *ve da CARM.* la nostra sovrana è morta.

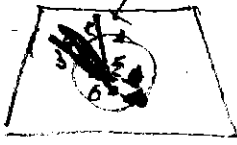
CARMIANA

*scende al centro*  
Padrona!

IRAS

*le va vicino*  
Regina!

CARMIANA

*abbina più vicino a Cl. (dopo)*  
Oh, sovrana, sovrana, sovrana!

IRAS

*va accanto a CARM.*  
Regina d'Egitto! Imperatrice!

CARMIANA

Zitta, zitta, Iras!

CLEOPATRA

Non più che una donna, ormai, e dominata  
Dalle stesse passioni meschine della contadinella*[molto molto  
lento, si sfilava  
(al sapuo)]*

che munge

E svolge i compiti più vili. Sì, dovrei

Scagliare lo scettro contro i nocivi déi

E gridargli che questo mondo era pari al loro

Prima che ne rubassero la gemma. Però tutto è nulla.

La pazienza è da stupidi, e l'impazienza è degna

Di un cane arrabbiato; vi sembra peccato allora

Correre nella casa segreta della morte

Prima che la morte osi venire a noi? *arrivata fin oltre i piedi di A.* - Come state, donne?*ve delle donne*

Ehi, ehi, animo! Su, che hai tu, Carmiana?

Mie brave ragazze! Ah, donne, donne, guardate, *marocche solo le marocche un po' il suono.**abbraccio Cornelia -*

Il nostro lume si è consumato, è spento. Animo.

*va in piedi accanto a A. dove era*  
Lo seppelliremo; dopodiché, quello che è coraggioso,

quello che è degno,

Lo faremo secondo l'alto costume romano,

E renderemo la morte fiera di accoglierci.



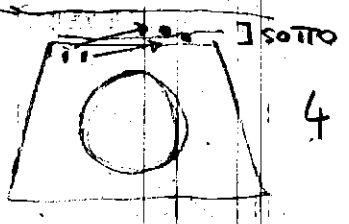
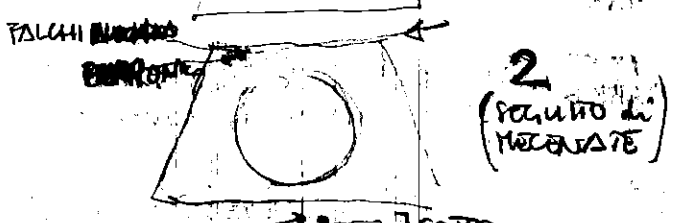
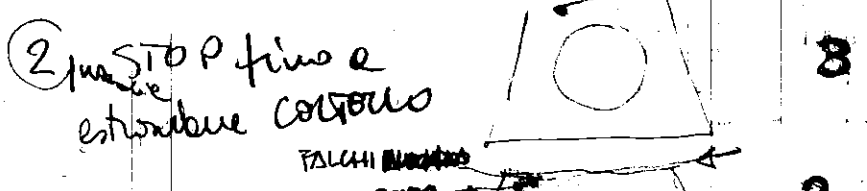
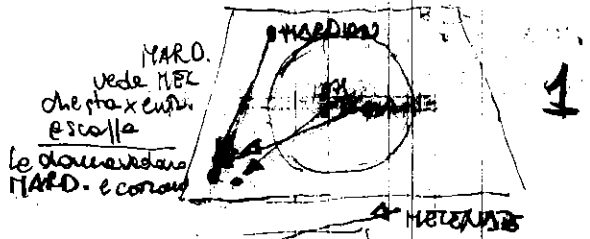
Le spoglie di quello spirito immenso sono fredde, ormai

*ve veloce dalle donne - pibupe, ante del secchio*  
Ah, donne, donne! Non abbiamo altri amici

Che la determinazione, e la fine più rapida.

LO  
CORREM23  
- COLTO





TUTTO A SEGUITO

CON TOGA - THIDISS NO MANTUO

ENTRA MECENATE.

Cleop. spelle al pubblico (su 1)

MECENATE

Cesare saluta la regina d'Egitto,  
E ti prega di formulare quelle giuste richieste  
Che desideri vedere accolte da lui.

CLEOPATRA

Come ti chiami?

MECENATE

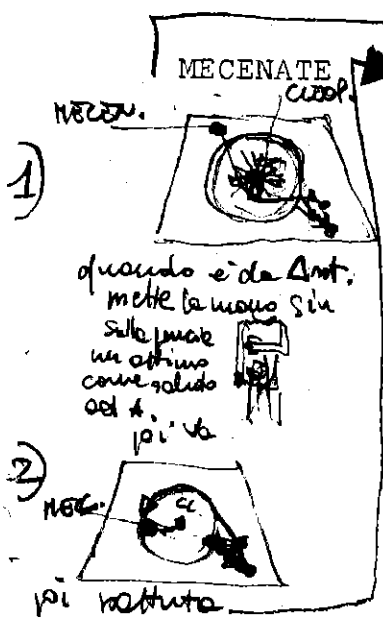
Mecenate.

CLEOPATRA

Antonio

Mi aveva parlato di te, mi aveva detto di fidarmi di te;  
si spina v. al pubblico  
Ma non mi importa più se mi ingannano,

Non so che farmene della fedeltà. Se il tuo padrone  
Vuole una regina che gli chieda l'elemosina, devi dirgli  
Che per mantenere il suo decoro, la maestà  
Non può mendicare meno di un regno. Se gli piacerà  
Di darmi il vinto Egitto per mio figlio,  
Mi darà quanto è mio, e in cambio  
Mi inginocchierò davanti a lui e gli dirò grazie.



MECENATE Sta' di buon animo;  
Sei caduta nelle mani di un principe; non temere.  
Rivolgiti liberamente a chi mi comanda,  
Uno così pieno di grazia da inondarne  
Chiunque ne ha bisogno. Consentimi di riferirgli  
La tua cortese sottomissione, e troverai  
Un vincitore che chiede aiuto per soccorrere  
Chi si inginocchia a chiedergli grazia.

CLEOPATRA

Ti prego, digli  
Che sono suddita della sua fortuna, e che gli riconosco  
La grandezza che si è conquistato. Ogni ora che passa  
imparo meglio

Una lezione di obbedienza, e sarei felice  
Di guardarlo nel viso.

MECENATE  
Così gli riferirò, dolce regina.  
Consòlati, perché io so che la tua sorte è compatita  
Da colui che l'ha determinata.

~~SOLDATI FANNO PER ARRESTARE CLEOPATRA~~

*chiale dex - MTC.*

CLEOPATRA  
Svelte, svelte, mani! (ESTRAE IL PUGNALE)

MECENATE  
Ferma, ferma, che fai! (LA DISARMA) *con la dex. blocca la mano - morde*

*LO MORDE  
e RICISPO  
fornisce in  
alto a sin.  
(quando MTC. morde)  
MTC. dà loro il pugn.*

Non farti questo torto, è per salvarti,  
Non per tradirti.

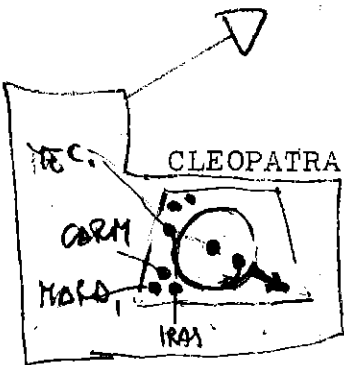
CLEOPATRA  
Mi si nega perfino la morte,  
Che libera dal dolore *anche i* cani?

MECENATE  
Cleopatra,  
Non abusare della generosità del mio padrone

*[molto arrabbiato]*

*MTC.  
Scende e va  
quando sul fondo  
per Cl. e A.*

Distruggendo te stessa. Fa' che il mondo veda  
Come agisce la sua natura magnanima. Con la tua morte  
Nessuno lo saprebbe mai.



Morte, dove ti sei nascosta?  
Vieni qui, vieni! Vieni, vieni, e prenditi una regina  
Che vale molti bambini e mendicanti!

MECENATE  
Su, calmati, ora.

CLEOPATRA  
Amico, io non toccherò più cibo né bevanda...  
Se queste vuote chiacchiere servono per una volta a  
qualche cosa,  
Non dormirò nemmeno più. Annienterò questa dimora mortale,  
E Cesare faccia pure quel che vuole. Tu sappi per tua  
regola

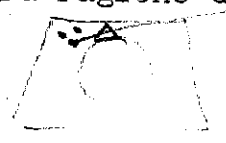
Che non mi vedranno al guinzaglio alla corte del tuo  
 padrone,  
 E che neppure una volta sarò rimproverata dallo sguardo  
 sobrio  
 Della noiosa Ottavia. Vuoi che mi sollevino  
 Per esibirmi al servitorame urlante

*Questo cambio indice  
 l'inizio di una peripetia  
 dettata dall'ingresso in scena  
 da parte di Agrippa, attraverso  
 percorsi di vita, cioè  
 un discorso religioso, mitologico,  
 civile, epico, patriottico*

E al severo cipiglio di Roma? // Ma che l'ultimo fosso  
 dell'Egitto  
 Mi fornisca una tomba pietosa! Lasciatemi piuttosto  
 Nuda sul fango del Nilo, a offrire un nido agli insetti  
 Fino a diventare un oggetto immondo!  
 Piuttosto, che le alte piramidi della mia patria  
 Siano il mio patibolo: impiccatemi // in catene // lassù.

MECENATE  
 Tu con queste orrende fantasie  
 Ti spingi ben più in là di quanto Cesare  
 Ti darà ragione di dover temere.

ENTRA AGRIPPA.



AGRIPPA  
 Mecenate,  
 Cesare ti chiama. Quanto alla Regina,  
 La prendo io in custodia.



*sifonia e "trattola"*

MECENATE  
 D'accordo, Agrippa.  
 Obbedisco. *si volta a lei* Trattala con riguardo. (A CLEOPATRA)  
 Dirò a cesare quello che vuoi,  
 Se me ne dai l'incarico.

CLEOPATRA Digli che voglio morire

ESCE MECENATE. *Uscita*



AGRIPPA

Nobilissima imperatrice, hai mai sentito parlare di me?

*AGRIPPA va a dare un saluto alla soluna -  
 qui ancora e va dove era di casa  
 his od. Antonius va veloce - alta & del giro lento*

*biscero*

/.

CLEOPATRA Non saprei.

AGRIPPA Certo tu mi conosci.

CLEOPATRA Cosa importa che ho sentito, chi conoscevo.  
Tu quando i fanciulli o le donne ti raccontano i  
loro sogni,  
Ridi: non è così?

AGRIPPA Non capisco.

CLEOPATRA Io ho sognato che c'era Antonio, un condottiero.

Poter dormire un'altra volta così, e vedere

Un altro uomo come quello!

Aveva il viso come il cielo, con incastonati

Un sole e una luna che nel loro corso

Illuminavano questa piccola O che è la terra.

Con le gambe scavalcava l'oceano; se alzava il braccio,

Incoronava il mondo; la sua voce era musica

Quanto quella delle sfere celesti, se parlava agli amici;

Ma se voleva far tremare l'universo,

Era uno schianto di tuono. Quanto alla sua munificenza,

Non conosceva inverno; era un autunno

Che più lo si mieteva, più rendeva. I suoi piaceri

Erano simili a delfini, si libravano

Sopra l'elemento in cui vivevano. Al suo servizio

Correvano principi e re; isole e regni erano

Monetine che gli cadevano da tasca.

~~AGRIPPA~~

~~Cleopatra...~~

CLEOPATRA

Tu credi che ci sia stato, che ci possa essere stato

Un uomo come questo del mio sogno?

[  
deputato -  
sorride. Deve dirla,  
sembrava un po' per lui  
e talmente "colta"  
di suo -

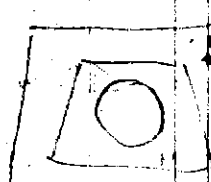
[  
Cleopatra è una  
grande eroina che  
ha patito di pena, quindi  
di inferno, quindi di  
morte -  
inconfondibile, forte

[  
che non è mai  
che non è mai  
che non è mai  
che non è mai

[  
legge nella sfera  
di cristallo -

LARGO A CERVARE

DISPOSTI FUORI SCENA



3 CAMERINI  
2 STRIO CATERINI  
1 PUCCE.

3 DI MAURO  
2 FERRARA CAMERINI  
1 SCALFETTOUS

MUR

AGRIPPA Gentile regina, no.

CLEOPATRA ~~Ma~~ ~~menti, alle concezioni degli dèi.~~

Ma ci sia o non ci sia mai stato uno così,

I limiti stessi del sogno sono infranti. La Natura

non possiede il materiale

*piccolo gesto verso Agrippa*  
*la coda di frascio*

Per creare forme strane, a gara con la fantasia. Fosse

capace

Di concepire un Antonio, la Natura creerebbe il suo

capolavoro,

Sconfiggerebbe i fantasmi!

AGRIPPA

*vs al centro*  
Buona sovrana, ascoltami.

La tua rovina è grande come te; e tu la sopporti

Adeguandoti al suo peso. Possa io non raggiungere mai

quello che cerco

Se il riflesso del tuo dolore non me ne provoca uno

tale

Da ferirmi il cuore nelle sue radici.

CLEOPATRA

Ti ringrazio.

Conosci le intenzioni di Cesare nei miei confronti?

AGRIPPA

Vorrei che le sapessi senza dovertele dire.

CLEOPATRA

Su, parla, ti prego.

AGRIPPA

Benché uomo d'onore...

CLEOPATRA

Ho capito. Vuole esibirmi nel suo trionfo.

AGRIPPA

Sì, regina. ~~È~~

SQUILLI DI TROMBA. ENTRANO CESARE, MECENATE E ALTRI DEL SEGUITO.

VOCI

Largo a Cesare!

*5 volte (3-21-2-3)*

*M*  
*24*  
*1 colpo*

... si regina

LARGO A CESARE SV.

- 1 AGRIPPA a dex
- 2 dentro GUARDIE
- 3 dentro CESARE
- 4 ~~dentro~~ dentro lapina d'apito?
- 5 movim. CEOPSTRA
- 6 inchino CEOPSTRA
- 7 inchino DONNE + MARION
- 8 CESARE da ANTONIO
- 9 AGRIPPA da FERRARA
- 10 FERRARA al lezando
- 11 sollonim. lezando
- 12 qui lezando - F. indietro zpro
- 13 battuta CESARE

SEQUENZA

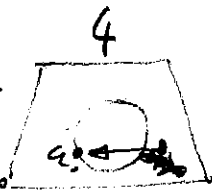


2 CESARE

Qual è la regina d'Egitto?

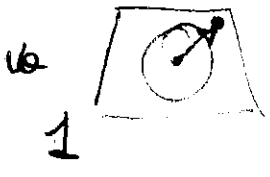
Cl. si' che e ontra in d'ius - d'op in d'ius douue + m' orabus

92



1 AGRIPPA

~~Era~~ L'imperatore.



poi entrano i 3 delle voci e uno velocissimi



CLEOPATRA SI INGINOCCHIA.

CESARE

Il crollo di tanta grandezza doveva fare

Più rumore. Tremando, il mondo

Doveva spargere leoni nelle strade delle città,

E chiudere i cittadini nelle tane delle belve.

La morte di Antonio

Non è la rovina di uno solo; quel nome conteneva

Una metà del mondo.

o alla destra di CESARE

Non è morto

MECENATE

Per mano di un dispensatore di pubblica giustizia

Né per quella di un sicario prezzolato; a spaccargli

il cuore

E' stata quella stessa mano che nelle sue gesta

Aveva scritto il proprio onore col coraggio

Che quel cuore le tributava. Ecco la sua spada;

L'ho rubata alla sua ferita. Guardala macchiata

Del suo nobilissimo sangue.

Mecenate va a prendere la spada con due mani - sinistra, scende dal centro ed esce da dex -

CESARE

Antonio,



SCARO

SCARO scende dal centro, come sotto Ant. si inginocchia ed esce guardandolo, lento -

guardando Antonio

Io ti ho incalzato fino a questo. Ma dobbiamo incidere

Le parti infette del nostro corpo. Ero costretto

A farti conoscere un simile tramonto

O a mostrarti il mio. Non potevamo abitare insieme

Il mondo, per quanto grande. Tuttavia consentimi di

piangere

Con lacrime possenti come il sangue del cuore

Che tu, mio fratello, mio pari

1.

AGRI PPA accanto a Mecenate - Spada fa il due va col cuore il lauro del lauro con la sin. Ottavio guarda - F. W. W. poi battuto di CESARE

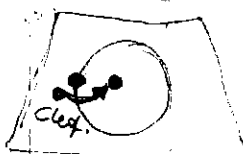
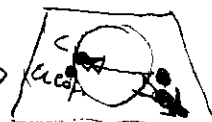
Mecenate va al centro e schiaccia le dita - dal centro al centro e viene al centro con la spada impugnata sopra l'elmo -

SCARO

In vetta ad ogni gerarchia, mio compagno nel comando,  
Amico e sodale sul fronte della guerra,  
Braccio del mio stesso corpo, e cuore  
I cui pensieri accendevano i miei...consentimi  
di piangere che le nostre stelle

Inconciliabili, dovessero dividere

La nostra eguaglianza fino a questo punto.  
*le poxe la mano destra*  
(A CLEOPATRA) Alzati! Non stare in ginocchio.



*Si alza - prende la mano  
che tiene sopra la mano e va*  
CLEOPATRA Alzati, ti prego; alzati, regina d'Egitto.  
Sono gli déi

*via le mani*  
Che vogliono questo. Debbo obbedire al mio padrone  
E signore.

TUM E  
DUE DI  
PROFILO

CESARE Non accogliere brutti pensieri.  
Il ricordo delle offese che ci hai arrecato,  
Per quanto impresso nella nostra carne, lo considereremo  
Come un fatto casuale e nulla più.

CLEOPATRA Unico signore del mondo,  
Io non so esporre il mio caso così bene  
Da farmi assolvere, ma riconosco di essere stata  
Anch'io carica di quelle debolezze che già altre volte  
Hanno fatto vergognare il nostro sesso.

CESARE Cleopatra, sappi  
Che noi siamo per mitigare e non per inasprire.  
Se vorrai conformarti ai nostri disegni,  
Che per quanto ti riguarda sono clementissimi, troverai  
Un beneficio in questo mutamento; ma se cercherai  
Di farmi passare per crudele col seguire  
L'esempio di Antonio, tu ti priverai

Delle mie buone intenzioni, e condannerai i tuoi figli  
 A quella rovina dalla quale invece li proteggerò  
 Se ti metterai nelle mie mani. Ora ti lascio. Va.



CLEOPATRA Certo, tu puoi andare per tutto il mondo; è tuo. Noialtri,  
 Tue insegne e trofei di conquista <sup>// si qua v. di lui</sup> resteremo

Appesi nel luogo che vorrai. ~~Ma aspetta, prendi~~

GLI PORGE UN FOGLIO.

Ecco l'inventario dell'oro, dell'argento e dei gioielli  
 Che possiedo. La lista è scrupolosa,  
 Manca solo qualche inezia. Dov'è Seleuco?

ENTRA SELEUCO.

SELEUCO Eccomi, sovrana.

CLEOPATRA Questo è il mio tesoriere. Confermi lui  
 Sulla sua responsabilità, che non mi sono riservata  
 Niente di niente. Seleuco. ~~Si è ritirato.~~

SELEUCO Maestà,  
 Preferirei cucirmi le labbra, piuttosto che essere  
 responsabile  
 Di dire quello che non è.

CLEOPATRA Perché, cosa mi sarei tenuta?

SELEUCO Quanto basta per comprare quello che hai dichiarato.

CESARE No, non arrossire, Cleopatra. Ti capisco:  
 Hai agito con prudenza.

CLEOPATRA Lo vedi, Cesare? Guarda  
 Come sono serviti i potenti! Ora il mio sarà tuo,  
 E se ci scambiassimo di posto, il tuo sarebbe mio,  
 L'ingratitude di questo Seleuco mi fa perdere la testa.

O schiavo, non più degno di fiducia  
 Dell'amore venale! Che fai, indietreggi? Fai bene  
 A indietreggiare; ma ti prenderò gli occhi  
 Anche se avessero le ali. Schiavo, villano senz'anima,  
 cane!  
 Vigliacco senza pari!

CESARE Buona regina, consentimi di pregarti...

CLEOPATRA O Cesare, che cocente vergogna è questa!  
 Tu acconsenti a farmi visita,  
 Concedi l'onore della tua grandezza  
 A una così in basso; e il mio stesso servo  
 Tira la somma delle mie disgrazie  
 Con l'aggiunta del tuo livore. Mettiamo pure, ~~lascio~~ Cesare,  
 Che mi sia messa da parte qualche gingillo femminile,  
 Oggettini senza valore, cosette del genere di quelle  
 Che regaliamo agli amici di poco conto; mettiamo anche  
 Che abbia conservato qualche articolo di maggior valore  
 Per Livia e per Ottavia, onde guadagnarci  
 La loro intercessione...dovevo essere smascherata  
 Da chi mangia il mio pane? Per gli déi! Questo mi ferisce  
 Più ancora di tutta la mia rovina. ( A SELEUCO)  
 Tu vattene  
 E ti mostrerò le braci del mio furore  
 Sotto alle ceneri della mia onta. Fossi stato un uomo,  
 Avresti avuto pietà di me.

CESARE Vai pure, Seleuco.

SELEUCO ESCE.



CLEOPATRA Si sappia che noi, i più grandi, siamo biasimati  
 Per cose fatte da altri; e quando cadiamo,  
 Rispondiamo per le malefatte commesse nel nostro nome,  
 E pertanto andiamo compatiti.

CESARE Cleopatra,  
 Né quello che hai trattenuto né quello che hai denunciato  
 Farà parte del nostro bottino. Continui ad essere roba  
 tua;  
 Disponine a tuo piacere, e credi  
 Che Cesare non è un mercante, che discute con te  
~~Di cose che i mercanti vendono. Però è stato di buon animo,~~

*Si ripie  
 v. Cleopatra  
 come lei  
 si gira v. lui*

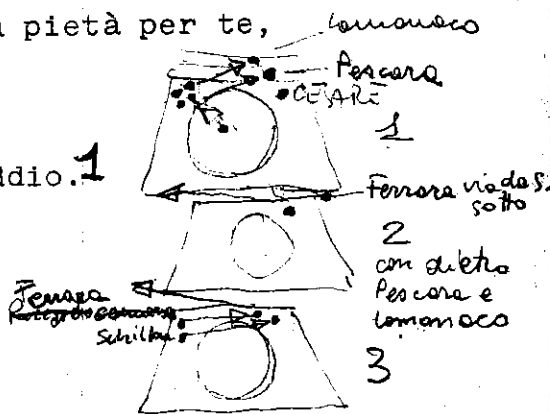
Non farti prigioniera dei tuoi pensieri. Cara regina,  
 Noi intendiamo disporre di te nel modo in cui  
 Tu stessa ci consiglierai. Mangia, dormi.

La nostra sollecitudine, la nostra pietà per te,  
 sono tali,

Che ti rimango amico; e adesso, addio. 1

*quondossano  
 e porto Pescara e Lamonaco*  
 CLEOPATRA Sei il mio padrone.

CESARE Non è così. Addio. 2 - 3



SQUILLI DI TROMBA. ESCONO CESARE E IL SUO SEGUITO.

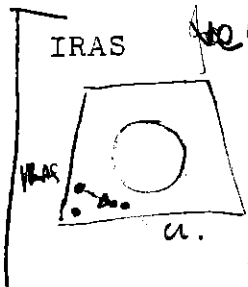
*le donne e Marullian si danno - A. si gira e va*

CLEOPATRA Parole, ragazze, solo parole, per impedirmi

Di agire nobilmente su me stessa. Tu però ascoltami,

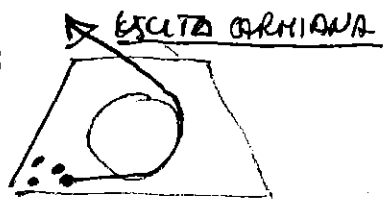
Carmiana. (SUSSURRA A CARMIANA).

2 *si velocemente occulta a Cleopatra*  
 IRAS Pronuncia la parola fine, buona regina; la luce del  
 giorno è tramontata,  
 E ci avviamo verso il buio.



CLEOPATRA (A CARMIANA)

Torna subito.  
Ho già parlato, è tutto pronto;  
Digli solo che si sbrighi.



1

CARMIANA Vado. →

CLEOPATRA Ehi, Iras. Cosa credi?  
*(la tononirra - prendole molto vicino)*

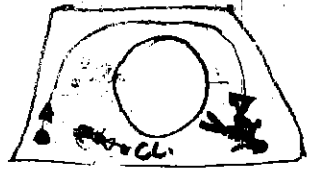
3

*MARDIAN te un giro concludo: spobstraccioso*

Anche tu sei una pupattola egiziana; sarai esposta

*1 BOTTO M25*

CLEOPATRA Va A Roma come me. Dei comuni operai



Con regoli e martelli e grembiuli bisunti  
*IRAS la guarda* *che abbraccia*  
Ci isseranno bene in vista. Quegli aliti pesanti,  
Rancidi di cibi volgari, ci avvolgeranno a mo' di nuvole;  
Dovremo respirare le loro esalazioni.

IRAS Gli déi non vogliono! *M26* *1 BOTTO*

CLEOPATRA E' più che certo, sai. Dei littori insolenti  
Ci tratteranno come puttane, e dei menestrelli da  
quattro soldi  
Faranno canzonette stonate su di noi. I furbi commedianti  
Ci metteranno subito in scena, presentando  
I nostri banchetti alessandrini. Faranno uscire  
Un Antonio Ubriaco, e io vedrò ancheggiare  
Un ragazzino con la voce in falsetto,  
Parodia della grandezza di Cleopatra.



IRAS *Oh dentro parlo da d. a Cl.*  
Oh buoni déi! *M27* *1 BOTTO*



CLEOPATRA Non c'è il minimo dubbio.

IRAS *questo unghie con dex.*  
Io non lo vedrò mai! Le mie unghie  
Sono certo più forti dei miei occhi.





- 1 MARDIAN dev. con oro
- 2 IRAS GIU' VERO NERO CL.
- 3 MARDIAN PRENDE VERO NERO CL.  
ESCE 
- 4 METTEMI LA MIA CORONA 
- 5 MARDIAN VA DA CL. LA RIFLE  
E VA IN ALTO A SIN.
- 6 Mettemi il mio uccello
- 7 CONTINUO VA DA CL.

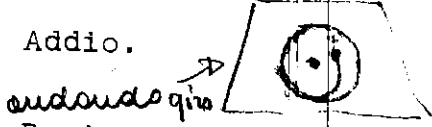
- 1 
  - 2 dentro IRAS e CARINA  
con MANTO (MARDIAN) 
  - 3 DATEMI IL MANTO <sup>con cosa</sup>
  - 4 vanno le due donne  
da CROOP. una x porte
- 
- 1 MANTO <sup>1000</sup> su  
CORONA <sup>1000</sup> IRAS  
↓ IRAS va su NOSTRA A OR.
- 
- 2 MARDIAN pone la corona  
e CARINA. poi va alle SIN.  
di IRAS.
- 
- CARINA mette la CORONA  
poi scende a MANTO, MANTO  
e MARDIAN -

CLEOPATRA Adesso vattene. Addio. *LE DA' IL CORTINO*

CLOWN Ti auguro ogni felicità col verme.

CLEOPATRA Addio.

OGNI "VERME" d'ito



CLOWN *andando qui*  
Devi pensare a questo, capisci, che il verme si comporta secondo la sua natura. *si' q'ha el pubbito, q'andando verso sin.*

CLEOPATRA Sì, sì. Addio.

CLOWN *fu' il q'is*  
Ricordati che il verme va trattato con giudizio.

Perché capisci, non c'è nessuna bontà nel verme.

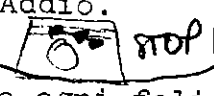
CLEOPATRA Non ti preoccupare, sarà trattato come si deve.

CLOWN Benissimo. Non gli date niente, mi raccomando, non vale quello che mangia.

CLEOPATRA E me, mi mangerà?

CLOWN Non sono mica così sciocco da non sapere che una donna non la mangia neanche il diavolo in persona. Cioé, la donna sarebbe una pietanza per gli déi, se non fosse per il condimento che poi ci mette il diavolo. Sì, quei figli di puttana di diavoli fanno dei gran dispetti agli déi, con le donne: per dieci donne che gli déi mettono insieme, i diavoli ne guastano cinque.

CLEOPATRA Ho capito. Vai, ora. Addio.



CLOWN Sì, come no. *va' via*  *STOP*  
Ti auguro ogni felicità col verme.

*USCITA CLOWN*

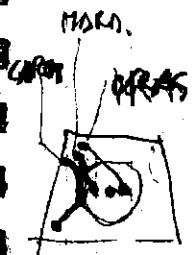
*M 29*

*Esce da dove è venuto -*

ESCE. ENTRA IRAS CON MANTO, CORONA, SCETTRO, ECC.

CLEOPATRA *DOPO*  *PRIMA*   
Datemi il mio manto; mettetemi la corona; ho dentro di me

Brame di immortalità. Il *piatto-c...* *ac. 2* *succo*



Delle uve d'Egitto non mi bagnerà più le labbra

~~Svelta, svelta, mio buona Iras, presto~~ <sup>si volpe verso Antonio</sup> mi sembra

di sentire

Antonio che mi chiama. Lo vedo levarsi

A lodare il mio nobile gesto. Lo sento schernire

La fortuna di Cesare; sa che gli déi favoriscono i mortali

Solo per giustificare, dopo, la loro collera. Sposo,

eccomi,

Che ora il mio coraggio mi mostri degna di tale titolo!

Io sono fuoco e aria; i miei altri elementi

Li lascio a una vita più vile. ~~Insieme, avete finito?~~

E allora ~~vieni~~ <sup>si volpe di 3/4 v. sin. torna al centro</sup> ~~do~~ <sup>gliano</sup> l'ultimo tepore della mia bocca.

Addio, cara Carmiana. Iras, un lungo addio. IRAS va

LA BACIA. IRAS CADE MORTA.

BACIO  
CADE  
MORTE  
IRAS

Ho l'aspide nelle labbra? Cadi?

Se vi separate con tanta dolcezza, tu e la natura,

Il colpo della morte è come il pizzico dell'amante,

Che fa male, ed è desiderato. Non ti muovi più?

Se scompari così, tu dici al mondo

Che non vale la pena nemmeno di dirgli addio.

CARMIANA

<sup>regando -</sup> Sciogliti, fitta nube, e fai piovere, così che possa dire

MARDIAN

Che gli stessi déi piangono.  
Che qu'istessi déi piangono -

CLEOPATRA

Questo dimostra la mia viltà;

Se sarà lei la prima ad incontrare il chiamato Antonio //

Lui chiederà a lei, e sprecherà quel bacio

Che per me è il paradiso. <sup>si guarda in senso - lo ha come un calice</sup> (ALL'ASPIDE) Vieni,

oggetto di morte, // <sup>mima mima</sup>

Con i tuoi denti aguzzi sciogli in un momento solo

Questo intricato nodo della vita. <sup>mima mima</sup> // Povero esserino

[riordinando  
PASCOLI

[idem s.s.

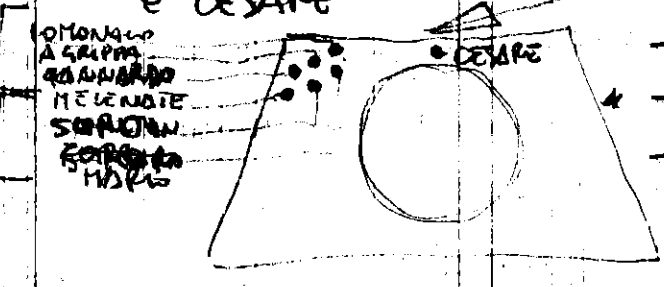
~~RICCARDO~~  
 RICCARDO  
 • THODIAS con Mantello  
 • ASPERLA  
 MECENATE

SALCO A CESARE 1°  
 I TARDIANI  
 va

quando pubblico → - da ca.  
 → - al centro fondo (quando l'impero di C. e il pubblico)  
 → - avanti

INGRESSO GUARDIE, EGIPPA, MECENATE  
 e CESARE

sul 2° quilo → 1° ondata  
 (quando e) e posto  
 2° ondata



- JOCA + MON. HARI  
 - DENTRO 3 dien  
 - DENTRO 3 elav.

MORSO

velenoso,  
Arrabbiati e concludi. Oh, potessi parlare,  
Per sentirti dare dell'asino al gran Cesare  
Battuto nel gioco della politica!

CARMIANA  
MARDIAN O stella d'oriente!  
stella d'oriente

CLEOPATRA si mette di 3/4 v. dex  
o la 1/2 v. dex. Come me inclina  
one all'alto.

CLEOPATRA Piano, piano!

[idem c.s.] Non vedi? Ho al seno un bambino  
Che succhiando addormenta la nutrice.

CARMIANA Oh, basta! basta!  
MARDIAN Basta!

CLEOPATRA Dolce come un profumo, delicato come l'aria, morbido...  
Oh, Antonio! ~~Ma si, voglio prendere anche te.~~

~~APPLICA UN ALTRO ASPIDE~~

prende come un letto -  
solare un lembo del lenzuolo -  
Si colormente

Perché dovrei restare...?

(MUORE)

CARMIANA to un pro stanti  
...In questo basso mondo? Allora, addio.

ve al certius, valse - STINGI OCCHIA,  
al pincione lo spire - Guardo tutto  
pubblico - Guardo tutto



Vantati adesso, morte: hai in tuo possesso  
Una donna senza pari. Chiudetevi, piumate finestre;

(LE CHIUDE GLI OCCHI) e che il dorato Febo non sia  
più contemplato

Da occhi di tale maestà! Ti si è mosso il diadema;

~~Te lo reddiizza, ora~~ sarò io a giocare...  
practa ~~si mette tetole~~  
Su, vieni presto, più presto, ti sento appena.

M 30  
1 COLPO

INGRESSO

ENTRANO CESARE E IL SUO SEGUITO.  
COME PRIMA SVOLTE



VOCI

Ehi, fate largo, largo a Cesare!

CESARE

Era regina, e come tale ha scelto la sua strada.

Sembra che dorma,

Capace di catturare un altro Antonio

L 9  
B 4 10  
SU BATTUTA  
VENTO

MARCE scende

Con la forte rete delle sue grazie.  
Mettetela sul suo letto,  
E portate via le sue donne dal monumento.  
Sarà sepolta accanto al suo Antonio.  
Non ci sarà sepolcro al mondo che racchiuda  
Una coppia così famosa. La loro storia  
Non sarà inferiore nella pietà alla gloria di colui  
Che li ha portati ad essere così compianti. Il nostro  
esercito  
Parteciperà in forma solenne a queste esequie.  
Tu, Agrippa, provvedi al massimo ordine  
Nella solenne cerimonia. E poi, a Roma!  
ESCONO.

SIPARIO LENTO